



# **COMUNE DI GROTTAFERRATA**

**PROVINCIA DI ROMA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 02 NOVEMBRE 2015**

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

<b>Apertura lavori consiliari .....</b>	<b>2</b>
<b>Punto n. 1 all’Ordine del Giorno: Surroga dell’ex Consigliere Michela Palozzi.....</b>	<b>3</b>
<b>Inversione punti all’ordine del giorno. ....</b>	<b>7</b>
<b>Punto n. 4 all’ordine del giorno: Comunicazioni del Sindaco in merito alla nomina della Giunta comunale.....</b>	<b>8</b>
<b>Punto n. 3 all’ordine del giorno: Mozione di sfiducia prot. N. 32596 del 19. 10. 2015.....</b>	<b>10</b>
<b>Punto n. 5 all’ordine del giorno: Presa d’atto della nomina dei Capigruppo di maggioranza. ....</b>	<b>35</b>
<b>Punto n. 6 all’Ordine del giorno: Nomina componenti di maggioranza commissione elettorale.....</b>	<b>36</b>
<b>Punto n. 7 all’Ordine del giorno: Nomina componenti di maggioranza commissione consiliari permanenti.....</b>	<b>37</b>
<b>Punto n. 8 all’Ordine del giorno: Nomina componenti di maggioranza Comitato Permanente dei Gemellaggi.....</b>	<b>39</b>

\*\*\*\*\*

## **COMUNE DI GROTTAFERRATA**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 NOVEMBRE 2015**

#### **Apertura lavori consiliari**

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Che i Consiglieri prendano posto. Saluto le autorità civili, militari, pubblico, cittadini innanzitutto su tutti, Sindaco, Consiglieri e Assessori. Appello, Segretario.

*Il Segretario comunale procede all'appello nominale*

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Sono 15 i presenti e 2 assenti. Dica.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Presidente, scusi. In base all'articolo 12.

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Facciamo Mecozzi e Stirpe per la maggioranza e per la minoranza facciamo Maoli. Grazie.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Surroga dell'ex Consigliere Michela Palozzi**

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Il primo punto all'ordine del giorno prevede: "Surroga all'ex Consigliere Michela Palozzi". Chiaramente do lettura della delibera di Consiglio. "Premesso che in data 25 maggio e 8 giugno 2014 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Grottaferrata, che con propria deliberazione da numero 1 del 26 giugno 2014 sono stati convalidati i Consiglieri risultati eletti, dato atto che la signora Palozzi, eletta Consigliere comunale per la lista Forza Italia Berlusconi per Fontana, per decreto sindacale protocollo numero 33653 /5 del 27 ottobre 2015 è stata nominata Assessore. Il suddetto Consigliere ha accettato la carica assessorile in pari data. Visto il dettato dell'articolo 64 secondo comma del Diritto Legislativo numero 267 /2000, qualora un Consigliere comunale assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti. Vista la circolare numero 5 /2015 del Ministero dell'Interno, del dipartimento per gli affari interni e territoriali, direzione centrale per le autonomie, sportello delle autonomie la quale così recita: Per le Province e Comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti, ai sensi dell'articolo 64 del TUEL, non è necessario che il consigliere nominato Assessore si dimetta, in quanto la cessazione della carica di Consigliere costituisce un effetto legale automatico a cui segue sempre ex legge, la sostituzione del Consigliere nominato Assessore con Consigliere risultato prima dei non eletti nella medesima lista. Tale sostituzione deve essere immediatamente comunicata dal Consiglio, affinché provveda a convocare anche i Consiglieri subentranti dalla prima seduta all'organo assembleare, in tale sede sarà sufficiente che il Consiglio con atto meramente ricognitivo consta la cessazione della qualità di Consigliere e dichiarare il subentro del primo dei non eletti, previo accertamento in capo al medesimo del possesso dei requisiti previsti dalla legge. Precisato che il seggio rimasto vacante va attribuito per tanto al candidato nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto articolo 45 comma del TUEL. Rilevato che come risulta dal verbale dell'ufficio centrale elettorale, il seggio spetta alla lista Forza Italia Berlusconi per Fontana al quale il primo dei non eletti è la signora Roberta Covizzi. Preso atto con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notarietà della signora Covizzi, ha dichiarato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità previste dal titolo terzo, capo secondo della legge 267 /2000; dall'articolo 10 della legge 235 /2012 in riferimento alla carica di Consigliere comunale, accertato che nei confronti della signora Covizzi non sussistono le cause di ineleggibilità e di incompatibilità ai sensi delle citate disposizioni di legge, ad assumere la carica di Consigliere comunale. Delibera di dare atto che a seguito della nomina e Assessore della signora Michela Palozzi, avvenuta in decreto sindacale in data 27 ottobre 2015, protocollo 33653 /5 ed a seguito dell'accettazione della carica assessorile, sempre in data 27 ottobre 2015, con cessazione della legge di carica a Consigliere... ai sensi dell'articolo 64 della legge 267 /2000, si è verificato il subentro nella carica di Consigliere comunale della signora Roberta Covizzi, prima dei non eletti nella rispettiva giunta di Forza Italia Berlusconi per Fontana. Di dichiarare che nei confronti della signora Roberta Covizzi non risultano attualmente le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dal titolo terzo, capo secondo della legge 267 /2000 e dall'articolo 10 capo quinto della legge 235 /2012. Di convalidare

l'elezione nella carica di Consigliere comunale della signora Roberta Covizzi con successiva votazione resa in forma palese per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, quarto comma della legge legislativa 267 /2000". Dietro questa esposizione votiamo la delibera, come detto già, per alzata di mano.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 10

Contrari – 5

Adesso si passa alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli – 10

Contrari - 5

Come prima.

Il consigliere nominato prenda posto. Come già richiesto la parola al consigliere Roberta Covizzi.

CONSIGLIERA, COVIZZI ROBERTA: Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri e cittadini. Sono onorata di questi banchi in un ruolo che non prevede né nomina né accettazione, ma che deriva dalla fiducia accordatami dai cittadini che mi hanno scelta e votata nel giugno 2014. Nell'espletamento di questo prestigioso ruolo, rimarrò sempre e comunque la stessa Roberta Covizzi che molti di voi conoscete, con le mie idee, i miei valori e con la voglia di portare avanti determinate tematiche per i cittadini di Grottaferrata. Non rinnego le azioni fatte recentemente, mi riferisco alle dimissioni dall'incarico fiduciario conferitomi dal Sindaco sulla tutela degli animali; dimissioni rese necessarie in virtù di posizioni prese dall'Amministrazione sulla tematica che erano e sono a mio avviso, ben lontane dal soddisfare le aspettative ed i bisogni dei cittadini. Ritengo che il mio ruolo, come rappresentante dei cittadini possa dare un contributo per trovare delle metodologie migliori sul tema animalista e sui tantissimi altri, grazie alla collaborazione di tutti. Sarò a disposizione dei cittadini dentro e fuori quest'aula, per aprire un dialogo costante e per formulare insieme al mio Gruppo consiliare, nel quale sento pienamente rappresentate le mie istanze. Vi ringrazio.  
Applausi.

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Grazie, consigliere Covizzi.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale**

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno: "Elezione del Presidente del Consiglio Comunale". Prego la parola alla consigliera Mari.

CONSIGLIERA, MASI MOIRA: Grazie, Presidente. La maggioranza propone Marco Bosso.

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: La parola alla consigliera Consoli.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. La Città al Governo esce dall'aula per questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Rotondi.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Buonasera al Sindaco, alla Giunta ed ai Consiglieri ed alla cittadinanza. Riguardo alla nomina del Presidente del Consiglio proposto, il Partito Democratico fa notare che a differenza dell'altra volta, soprattutto a differenza delle dimissioni che vennero date dal Presidente del consiglio Spelletta, che vennero motivate, le dimissioni che sono state date dal Presidente del Consiglio Marco Bosso, non sono state motivate in alcun modo. Forse è stato confuso il ruolo tra Consigliere e Presidente del Consiglio, perché il Presidente del Consiglio ha un ruolo in qualche modo super partes; il Presidente del Consiglio è rappresentante della maggioranza ma garantisce, in qualche modo, i lavori, rappresenta tutto il Consiglio Comunale. Allora noi adesso ci troviamo con delle dimissioni che vengono date in un momento di particolare crisi, ma non vengono motivate ed adesso lo stesso Presidente del Consiglio che si era dimesso con una mancanza, scusate, di correttezza – a nostro avviso – istituzionale, si ripresenta, viene ripresentato e quindi c'è una confusione anche di ruoli, per questo motivo il Partito Democratico voterà contro.

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Grazie, consigliere Rotondi. Altri chiedono la parola? Diamo il via alla votazione, per Presidente del Consiglio Marco Bosso.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 11

Contrari - 3

Con 11 voti favorevoli e 3 contrari, è stato eletto Presidente del Consiglio, Marco Bosso.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE, BOSSO MARCO: Posso? In base anche alle procedure che sono avvenute nelle scorse votazioni, il Sindaco non era computato all'interno del numero per eleggere il Presidente del Consiglio. Quindi non penso che si sia

raggiunto il quorum per l'elezione al primo turno. Devono essere 11 al primo, e la seconda votazione 11, dalla terza votazione si ha 9 voti favorevoli per essere eletti.

SEGRETARIO COMUNALE: Sono 11 favorevoli, 10 Consiglieri più il Sindaco. Quindi dovete ripetere la votazione.

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Un attimo di silenzio. Passiamo all'elezione al secondo punto all'ordine del giorno. "Elezione del Presidente del Consiglio".

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 11

Contrari – 3

Con 11 voti favorevoli e 3 contrari dobbiamo ripetere ancora la votazione.

SEGRETARIO COMUNALE: 11 compreso il Sindaco, perché non è escluso dalla votazione, però i due terzi vengono calcolati sui Consiglieri assegnati.

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Allora ripeto la votazione. Secondo punto all'ordine del giorno, come Presidente del Consiglio.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 9

Contrari – 3 (Rotondi, Brocatelli, Roscini)

Astenuti – 1 (Bosso)

Si elegge Presidente del Consiglio Marco Bosso, con 9 voti favorevoli e 3 contrari. Prego.

*Applausi.*

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Presidente scusi, andrebbe votata anche l'immediata eseguibilità.

VICEPRESIDENTE, ROSCINI ELVISO: Sì. Si vota per l'immediata eseguibilità, ciò significa con 9 – 3, bene. 10 e 3.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 10

Contrari – 3

Astenuti – 1

Chiamo il consigliere Marco Bosso a presiedere il Consiglio Comunale. Complimenti Bosso.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Buonasera a tutti. Faccio un saluto brevissimo, esclusivamente al Vicepresidente Roscini che per la seconda volta si è trovato a dover sostituire in momenti delicati il Presidente il carica, lo ringrazio per il suo compito e conoscendo le difficoltà che ha affrontato, un ringraziamento doppio. Riprendiamo subito i lavori. Proseguiamo con i punti all'ordine del giorno.

**Inversione punti all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Mi stava comunicando il Presidente che ci deve essere un intervento per chiedere uno spostamento dei punti all'ordine del giorno. Il punto numero 3 passa al punto numero 4. Però questo deve essere votato da parte del Consiglio Comunale. Quindi votiamo lo spostamento del punto 3 al punto 4 e portiamo quindi l'attuale punto 4 al numero 3 dell'ordine del giorno. Voti favorevoli allo spostamento?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 12

Contrari – 2

Il Consiglio approva l'inversione del punto 3 al punto 4 dell'ordine del giorno. Dottoressa tornano i conti?

SEGRETARIO COMUNALE: Sì, sì, sono 14 favorevoli.



**Punto n. 4 all'ordine del giorno: Comunicazioni del Sindaco in merito alla nomina della Giunta comunale.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Comuniciamo quindi con "Comunicazioni del Sindaco in merito alla nomina della Giunta comunale". Prego, Sindaco.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Presidente posso fare una domanda?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, intanto che stanno sistemando.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Siccome prima c'è stato un consulto tra i gruppi di minoranza e maggioranza per sapere lo spostamento del punto all'ordine del giorno, io volevo un chiarimento relativamente al punto. Il Sindaco fa la comunicazione della nomina della Giunta e basta. Perché deve dare lettura dell'avvenuta nomina...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: L'avvenuta nomina della Giunta e basta. Non prende atto della nomina della Giunta senza una prosecuzione del punto.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Benissimo, grazie.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Buonasera. Do lettura della nuova Giunta in carica a decorrere dal 27 ottobre 2015.

Con protocollo 39647/5, appunto del 27 ottobre 2015 è stata nominata quale Assessore delegata al sostegno sociale e sussidiarietà, scuola ed infanzia, decentramento e partecipazione, politiche abitative, legalità e trasparenza, l'Avvocato Francesca Maria Passini che assomma anche la carica di Vicesindaco.

Con atto 33649 /5 del 27 ottobre 2015, come dicevo poc'anzi, l'assessore Francesca Maria Passini è delegata anche alla carica di Vicesindaco.

Con atto 38653 /5 del 27 ottobre 2015 è stata nominata Assessore alle tradizioni, promozioni artistiche e spettacoli, qualità della vita, sport e benessere, la signora Michela Palozzi.

Con atto 33660 /5 del 27 ottobre 2015 è stato nominato Assessore allo sviluppo delle periferie, infrastrutture e manutenzione urbana, toponomastica, servizi, trasporti e mobilità, nonché tutela ambientale il dottor Paolo Rubini.

Con atto protocollo 33651 /5 del 27 ottobre 2015 è stato nominato Assessore alle attività produttive, fiere e mercati, agroalimentare, turismo, servizi di igiene e decoro urbano, politiche dell'Unione Europea, Avvocato Andrea De Sanctis.

Con atto 33661 /5 del 27 ottobre 2015 è stato nominato Assessore delegato al bilancio, patrimoni, affari generali, lavoro e formazione professionale, politiche ICT e innovazione, sicurezza urbana, il dottor Claudio Consoli.

Questa è la nuova Giunta in carica a decorrere appunto dal 27 ottobre 2015. Mi sia concesso Presidente un piccolo inciso, ancorché avesse domandato il consigliere Broccatelli se vi era discussione in merito su questo punto, non vi è perché è tradizione che non vi sia. Come non può esservi un saluto ai tre Assessori che non sono più in carica e che vedo qui in aula e che ringrazio per il lavoro svolto a fianco del sottoscritto in questi 15 mesi. Renderò a breve un comunicato stampa, video per iscritto nel quale spiegherò ulteriormente questi

miei ringraziamenti ed il motivo di questo indirizzo di saluto che comunque è innegabile ed è dovuto, per il lavoro svolto finora a fianco del sottoscritto. Saluto altrettanto i nuovi ingressi in Giunta, cioè dottor Rubini, consigliere Palozzi e l'Avvocato De Sanctis. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco.

**Punto n. 3 all'ordine del giorno: Mozione di sfiducia prot. N. 32596 del 19. 10. 2015.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Passiamo al terzo punto che è: Mozione di sfiducia protocollo n. 32596 del 19 ottobre 2015. Presentata dalla Città al Governo prima firma del consigliere Rita Consoli che illustrerà la mozione e poi sottoscritta da altri 5 Consiglieri di minoranza. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Una domanda, Presidente. Io vorrei dare lettura della mozione, mantenendo per il mio intervento. Quindi volevo il mio successivo intervento.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Se nel contesto della lettura non interviene sì. Nel senso se fa lettura e poi fa l'intervento, c'è l'intervento.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: È una semplice lettura.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Va bene, prego.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Grazie. "Mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco di Grottaferrata. I consiglieri sottoscrittori di questo atto, ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto del Comune di Grottaferrata e dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 267 /2000, presentano per la discussione in Consiglio Comunale la seguente mozione. Premesso che l'Amministrazione comunale è stata occupata sin dai primissimi giorni del suo mandato ad assecondare logiche ed equilibri interni alla sua maggioranza per modificarne l'assetto, costringendo nel tempo alle dimissioni un Assessore ed il Presidente del Consiglio, nonché alla restituzione di numerose deleghe d'incarichi, in ultimo l'azzeramento di cariche per sette Consiglieri comunali di maggioranza, con ciò dimostrando incapacità di governo ed inadeguata coesione. Le logiche suddette hanno impedito di svolgere il mandato istituzionale con un serio progetto, come il paese si attende e di cui ha bisogno. Numerose sedute di Consiglio Comunale sono state teatro di litigi e palesi divisioni e prevaricazioni che hanno ostacolato il normale dibattito in spregio ai ruoli istituzionali. Le linee programmatiche di mandato non sono state approvate dal Consiglio Comunale conformemente a quanto disposto dall'articolo 39 dello Statuto ed inoltre l'azione amministrativa si è discostata da esse. La struttura operativa è rimasta priva per lungo tempo della figura del Segretario comunale, con ripercussioni negative sul funzionamento degli uffici. Le proposte delle minoranze sono state puntualmente disattese anche su argomenti fondamentali per una buona Amministrazione dell'ente e per il bene dei cittadini; come ad esempio le proposte per il risparmio energetico; per la razionalizzazione ed economicità della gestione dei rifiuti; per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza delle scuole, tramite l'utilizzazione del 8 per mille; per migliorare le garanzie fideiussorie; per la collocazione di dossi dissuasori per la sicurezza stradale; le interrogazioni ed i solleciti in merito alla vicenda del PUA, del complesso Tregliano (?); della realizzazione dell'ecocentro; dell'affidamento del servizio di custodia dei cani randagi; della definitiva attuazione della zona artigianale; dello stato del decoro urbano; della tutela dei villini storici; i suggerimenti in merito alla definizione dei piani attuativi per la protezione civile. Considerato che per il rispetto che si deve alla nostra comunità non si può

consentire il protrarsi di una situazione così dannosa, che la sfiducia al Sindaco ed alla sua Giunta appare indispensabile per consentire alle forze politiche e sociali di confrontarsi con i cittadini sulla base di programmi trasparenti e concreti, per le scelte da compiere e per le prospettive future e di crescita di Grottaferrata, chiedono l'immediata iscrizione del seguente punto all'ordine del giorno: Mozione di sfiducia al Sindaco ed alla Giunta con iscrizione ovviamente e votazione nella stessa nelle forme previste del Regolamento comunale". Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Prego, adesso facciamo gli interventi. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Il Sindaco ha tenuto praticamente ostaggio questa cittadina, bloccando l'attività amministrativa come è stato illustrato dalla lettura della mozione riguardo a moltissimi problemi che la riguardano. Questo ha determinato oggi la presentazione, dopo questa crisi evidentemente, di una nuova Giunta che ha visto la conferma di due esponenti della precedente Assise del Consiglio Comunale e della Giunta, con l'Assessore Consoli e l'Assessore Palozzi ma la sostituzione di tre Assessori. Noi ci chiediamo, questi Assessori che sono stati rimossi erano inetti? Erano incompetenti benché siano stati scelti dal Sindaco un anno fa, un anno e mezzo fa? Oppure probabilmente sotto c'è qualche altra cosa che noi non conosciamo, qualche cosa che ci viene tenuta nascosta. Ma io non credo che sia così, non lo credo assolutamente; oppure questa sostituzione vuol dire che il Sindaco ha assecondato dei giochi di gruppi di potere per cui ha rimosso questi Assessori, li ha sostituiti ed adesso si riparte. Questo non va bene. Non va bene perché vuol dire che il Sindaco, benché abbia il potere che gli viene garantito, il potere giuridico e legislativo, in qualche modo, nell'ambito della sua città, dalla legge, ha perso l'autorevolezza morale che gli è venuta dai cittadini perché lo hanno eletto, ma adesso è venuta meno perché noi siamo stati bloccati praticamente da prima dell'estate con un teatrino – perché questo è stato, un teatrino – di giri, di poltrone, di scambi di potere e questo non va bene. Tra l'altro, sono state disattese molte dei fini, degli obiettivi che lo stesso Sindaco se era prefisso anche in campagna elettorale e questo è stato dichiarato da alcuni esponenti della sua maggioranza, anche nelle piazze quest'estate. Quindi questa è una mancanza di autorevolezza ed in mancanza di autorevolezza, il potere viene meno e con senso di responsabilità il Sindaco deve dimettersi. Deve lasciare il comando che evidentemente non ha più perché è svuotato di quella autorevolezza che forse avrà avuto prima ma che ora non ha più. Tra l'altro è un anno e mezzo che molte problematiche sono rimaste tali, che vanno al di là delle pure importanti problematiche del dissesto delle strade, oggi altre persone incappano in buche, ma al di là di questo le problematiche accennate, del PUA, del Tragliano, tra l'altro, piacerebbe conoscere che fine ha fatto la centrale unica di committenza, perché scadeva il primo novembre. Non si sa; non si sa. Quindi è per questo che noi chiediamo e abbiamo fatto questa mozione di sfiducia perché non è più possibile pensare di governare o meglio di non governare questa cittadina, in questo modo. Non c'è più autorevolezza da parte del Sindaco e come tale noi abbiamo fatto una mozione per sfiduciarlo. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Broccatelli.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Che qualcuno tiri le somme di questo anno e mezzo dell'Amministrazione Fontana.

1) Mancata nomina dell'Assessorato all'Urbanistica, spoil system sul responsabile di servizio, nuova nomina fiduciaria;

2) dimissione dell'Assessore sei servizi sociali; silenzio;

3) indecisione forse sulla nomina del nuovo Segretario comunale, poi avvenuta;

4) dimissioni del Presidente del Consiglio comunale, uno dei più votati Consiglieri comunali del nostro territorio, silenzio;

5) dimissioni degli incarichi fiduciari, da parte di soggetti esterni nominati; silenzio;

6) dimissione del Presidente del Consiglio secondo;

7) dimissioni della Giunta;

8) dimissioni delle cariche dei Consiglieri comunali;

9) dimissioni del Segretario comunale e mancata nomina;

10) ripresentazione di una nuova Giunta con il clima che abbiamo poc'anzi assistito.

Su questo io penso che qualcuno debba cominciare a tirare le somme. Io credo, sempre sul piano politico e non personale, che la responsabilità di tutto questo non è dei 7 Consiglieri comunali che hanno attivato questo canale, non è credo dei tre Assessori defenestrati, mi lasci passare il termine sul piano personale veramente tutta la solidarietà perché così non si trattano le persone...

*Applausi*

Io credo che su questo debba esserci un punto di valutazione complessiva e definitiva. Chiediamo ai Consiglieri comunali, i 7 che si sono assunti una responsabilità importante, rilevante, quella di cercare di dare ossigeno e fiducia a questa nuova Amministrazione, di stare ad ascoltare con attenzione le parole che la minoranza, attraverso l'espressione della mozione gli propone, perché noi crediamo che sia veramente giunto il tempo di dare un nuovo messaggio di Pubblica Amministrazione a Grottaferrata. Sotto lo slogan, mi verrebbe da usare tanti proverbi, ma sotto lo slogan con la quale questa Amministrazione... "Chi di spada ferisce, di spada perisce" sotto un nuovo slogan, questa Amministrazione si presenta con la più, come dire, pacchiana delle vecchie logiche sulla quale si cerca un equilibrio nuovo per potere andare avanti. Ora, io credo che, ovviamente i nuovi Assessori, specialmente i nuovi Consiglieri, non hanno responsabilità alcuna dell'accettazione di questa nuova carica, perché evidentemente tutto il vissuto non ce l'hanno, però io credo che anche a loro un monito va fatto, perché questa esperienza nasce in maniera molto pericolosa, nasce da quello che percepisco non esaurita sul piano della discussione politica interna alla maggioranza, credo che noi dobbiamo fermarci, la minoranza, nel fare affermazioni e dobbiamo molto ascoltare quello che di verità vera riescono a dirci ed a dire sia la maggioranza, sia il Sindaco, su che cosa, su quali sono le ragioni per cui la città, il Consiglio Comunale ha dovuto assistere aspettando rispettosamente la conclusione di questa crisi politica che è la somma di tante piccole crisi che si sono verificate già in questo anno e mezzo e credo che attraverso questo ascolto attento, partecipato, leale, responsabile, si debbano trovare in quest'aula, se ci sono, le ragioni per andare avanti. Perché così come responsabilmente i Consiglieri comunali che hanno cercato di costruire un Fontana bis, si sono assunti la responsabilità di farlo, allo stesso identico modo si

devono assumere di fronte al Consiglio Comunale e di fronte alla città, una chiara spiegazione su quali sono state le crisi, le ragioni della crisi e su quali motivazioni questa nuova Amministrazione può partire e può essere rimessa a servizio della città con la vostra fiducia. Io credo che voi abbiate le competenze, la responsabilità, la capacità di esplicitare con estrema franchezza e con estremo rigore e senso di responsabilità quello che è successo in questo anno e mezzo. Ve lo chiediamo in maniera seria, ci aspettiamo una spiegazione altrettanto seria, dalla discussione che ne scaturirà in quest'aula siamo convinti che se le motivazioni che voi portate o adducete alla prosecuzione di questa esperienza amministrativa non siano sufficientemente valide e solide per potere proseguire questa esperienza, siamo altrettanto convinti che voi alla fine di questa discussione possiamo votare con noi la mozione di sfiducia al Sindaco perché non è stato assolutamente in grado di gestire questa prima fase di esperienza amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Prego, consigliere Roscini.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Grazie, Presidente. A me non torna il comportamento di tutta la maggioranza. Motivo; in base alla campagna elettorale fatta 18 mesi fa dal sindaco Fontana, cosa è stato fatto? Poco e niente. Solo eventi festivi e non cose urgenti come "viabilità" per cui io mi sto dannando e ho fatto anche una mia dichiarazione su una stampa locale proprio per evitare altre stragi ed altre persone investite. Strade, buche, l'acqua, un altro problema. Il problema dell'acqua non è vero Sindaco che non si riesce a competere o a trattare con i Dirigenti dell'ACEA. Fino a prova contrario pagammo noi, siamo noi i cittadini che paghiamo, siamo noi che dobbiamo avere dei soldi dall'ACEA, questo lo dobbiamo fare sapere ai cittadini. Sono sei mesi che non arriva una bolletta per pagare l'acqua, quando arriva la bolletta per pagare l'acqua, porterà somme elevate e quelle somme elevate al sistema attuale di vita oggi, non si può e non possiamo soccombere il discorso dell'ACEA, non è vero, l'ACEA deve fare il suo dovere, deve prima pagare i debiti che ha con l'Amministrazione che sono tanti e poi tutelare i cittadini, mettere uno sportello come abbiamo già detto, no che dobbiamo andare ad Albano. Albano per mia esperienza, per un equivoco, ho visto due istanze di posta, perché è una posta abbinata, non delle poste ufficiali, ma un'azienda che lavora per l'ACEA, avrò visto minimo, minimo 3000 – 4000, non lo so, due istanze di lettere che devono essere recapitate agli utenti. Sindaco, non è vero che con l'ACEA ATO 2 non c'è e non è possibile trattare. Ma non basta. Problemi non risolti, gravi, che poi andremo a definire, ma che speriamo che nel futuro si riesca a sistemare, operare questa situazione. Noi veniamo con esperienza molto negativa per quanto riguarda il Cavallino, il Tragliano, Pua, qua le cose non vanno o si amministra come Dio comanda o andiamo tutti a casa per il bene dei cittadini, non per noi, per il bene di tutti i cittadini.

*Applausi.*

Ho parlato di sistemazione strade, buche; oggi l'ultima, al Mercato Rionale di Grottaferrata, una signora andando a fare la spesa è caduta in una buca, non so che cosa gli è successo, ma immediatamente è stata portata in ospedale con il 118. Dico, signori, se vi siete messi in mente di amministrare questo paese, questo nostro bel paese, bisogna che lo fate con serietà, professionalità e correttezza. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Roscini. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà composto di due momenti, il primo è la lettura di un comunicato sulla mozione di sfiducia, sono stata delegata dal consigliere Maurizio Scardecchia del Movimento 5 Stelle. Quindi se mi consente Presidente do lettura del comunicato: "Impossibilitato ad essere qui in questa Assise per problemi di lavoro, io Maurizio Scardecchia, capogruppo del Movimento 5 Stelle, delego il consigliere Rita Consoli, capogruppo della Città al Governo a leggere questo nostro comunicato. Dopo tutto quello che è accaduto, dopo il tempo passato e dopo le scarsissime risultanze ottenute da questa, oggi, riassembleata maggioranza, non voglio neppure dilungarvi nel dettagliare le motivazioni che ci hanno spinto a chiedervi oggi le vostre dimissioni, quindi arriviamo subito al sodo. Vi chiediamo di lasciare immediatamente i posti di comando per l'incapacità amministrativa evidente, dimostrata finora, lasciando che sia un Commissario a traghettarci fino in primavera per poi dare ai cittadini la possibilità di esprimere di nuovo una maggioranza. Una maggioranza pronta a governare con senso di responsabilità, professionalità e competenza. Entrare nel dettaglio dei demeriti ci farebbero perdere ancora un altro anno e mezzo e sinceramente viste le risultanze economiche da voi anche accentuate è meglio finirla oggi qui. Voglio però evidenziare che se invece vi trascinerete arrivando all'anno nuovo per poi mollare, non solo graverà l'incapacità di non essere stati in grado di amministrarci, ma vi assumerete la pesante responsabilità di averci lasciati con una gestione commissariale di oltre un anno. Tutto questo noi cittadini di Grottaferrata non lo meritiamo. Il Movimento 5 Stelle di Grottaferrata invita l'Amministrazione Fontana a dimettersi". Dunque è un Consiglio un po' surreale questo qui, ci sono sguardi tesi, mesti, sguardi anche bassi, non ci si guarda negli occhi. Non c'è sincerità, non si ricomincia bene non è questo il modo per ripresentarsi dopo tre mesi di assenza da questo Consiglio Comunale. Noi crediamo che la mozione presentata all'unanimità, dalle forze di opposizione, è più che mai attuare dopo questa ricompattata maggioranza. Una ricomposizione di cui non si conoscono, come già è stato sottolineato, le motivazioni, per cui invitiamo la maggioranza tutta a cogliere questa occasione, di questo punto all'ordine del giorno, per spiegare, in questa Assise, non tanto ai Consiglieri presenti, ai cittadini, perché noi quelli rappresentiamo che si stanno chiedendo perché tre mesi di assenza totale, perché tre mesi di litigi, perché tre mesi di stallo politico - amministrativo. Rivendichiamo fortemente un rapporto democratico in Consiglio Comunale, oggi il Sindaco è stato palesemente delegittimato. Le cariche sono di competenza del Sindaco, non sono di nessun altro, quindi quello che è avvenuto e di cui si è molto parlato attraverso i giornali nel nostro Comune, è un'espressione - anche se non piace il termine a qualche cittadino - vetusta - perché la politica la fanno i cittadini, non è composta di monumenti - è un sistema vetusto che non vogliamo si ripeta. Siccome si è appena ripetuto, più che mai è valida la nostra mozione di sfiducia e mi associo a chi ha fatto appello, a meno che non ci siano delle motivazioni che convincano - ripeto - non tanto noi ma i cittadini, della bontà delle vostre azioni. Aggiungo numericamente dei punti all'elenco che ha già presentato prima di me il consigliere Broccatelli. Vogliamo conoscere le motivazioni tecniche oltre che politiche sui cambi in Giunta; vogliamo conoscere le tecniche sulle riconferme e le valutazioni tecniche sulle nostre cariche. Si è

parlato moltissimo di 28 punti che per quanto ci riguarda sono fantomatici, nel senso che a noi non sono pervenuti. Eppure sarebbe stata un'occasione in questo Consiglio, presentarsi con una richiesta, non soltanto di inserimento al punto dell'ordine del giorno della Surroga del Presidente del Consiglio e delle varie nomine, ma presentare un punto politico per contrastare questa nostra mozione di sfiducia, neanche questo è stato fatto. Quindi noi sappiamo dai giornali che cosa contengono questi 28 punti all'ordine del giorno. Intanto ci chiediamo, visto che le linee programmatiche sono state votate in questo Consiglio Comunale il tre ottobre del 2014, con la delibera numero 17, aveva ad oggetto: "Esposizione linee programmatiche", abbiamo fortemente contrastato, come Città al Governo, questa delibera perché non era stata approvata in Consiglio Comunale. Ci chiediamo perché questi 28 punti dal 3 ottobre 2014 ad oggi non siano mai stati portati nelle commissioni apposite, eppure i firmatari di questi 28 punti e li cito:

Mucciaccio Presidente della Commissione VI; cultura.

Tocci Presidente della Commissione V, lavori pubblici.

Bosso allora Presidente della Commissione urbanistica IV.

Curcio Presidente della II Commissione servizi sociali.

Perché non hanno mai proposto di inserire, nessuno di questi punti in tanti mesi, nelle Commissioni apposite e discuterle politicamente con le opposizioni, ma soprattutto tra di loro, soprattutto in maggioranza. Oggi sono oggetto di scambio con tre Assessori. Non c'è niente di più vergognoso. Niente di più vergognoso. Tra i punti, che ripeto, sono solo elencati all'interno di un articolo sul Mamilio, quindi non ne conosciamo la rispondenza effettiva, non compare nulla sui servizi sociali, niente di niente. Eppure l'Assessorato ai servizi sociali oggi viene premiato con la vicesidacatura, ci chiediamo la logica di tutto questo e siamo certi che voi ci darete delle spiegazioni esaustive. Io non mi dilungo su ciò che è stato enunciato sui punti, però – come dire? – se in politica esiste il libro dei sogni e questo molto spesso è contenuto nelle linee programmatiche, questo libro dei sogni dovrebbe essere realizzato entro meno di anno, entro il 2016. Vi cito, cosa dovrebbe essere realizzato: La sistemazione non medio identificata di fogne, illuminazione, piano di sicurezza stradale, videosorveglianza, pista ciclabile, piazza vittime del fascismo, fondazione comunale, canile comunale, area cinofila, revoca dell'affidamento del servizio dei cani, diminuzione della TARI, riorganizzazione degli uffici comunali, ristrutturazione del sito web. ...(intervento fuori microfono). Grazie. Non arrivavo a 28, il giornale non li citava tutti. Posto che moltissimi di questi punti per noi sono racchiusi in un tema generalissimo che è quello della programmazione, una serie programmazione dell'assetto del nostro territorio ed abbiamo chiesto, proprio per questo la revoca della delibera 41. Ci aspettiamo che questa Amministrazione oggi oltre a tutte le motivazioni che hanno portato a questa vicenda bruttissima, ci possa chiarire politicamente qual è il suo programma reale di mandato. Non lo deve a noi, lo deve ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Qualche altro intervento della minoranza o maggioranza? Consigliere Tocci, prego.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: So che sarà dura ma che la farò. Grazie, Presidente per la parola. Con questo intervento, anche in risposta a delle giustissime osservazioni della minoranza, credo in risposta alle implicite domande che i cittadini qui presenti si stanno facendo circa il nostro operato, tenterò di



chiarire all'aula ed ai tanti cittadini presenti cosa è accaduto in questi lunghi mesi che ci separano dall'ultimo Consiglio Comunale, tenutosi il 29 luglio. "Come si potrà immaginare, l'azione politica del cosiddetto *Gruppo dei sette* non nasce agli inizi del mese di settembre, ma vede il suo inizio nei mesi precedenti. Mesi nei quali 7 Consiglieri di maggioranza hanno, con sempre maggiore convinzione preso atto della mancanza di coerenza tra i punti del programma elettorale sulla base del quale abbiamo ricevuto la fiducia dei cittadini e l'effettiva attività amministrativa contraddistinta spesso da mancanza di visione e condivisione. Un'attività che ha visto anche il raggiungimento di apprezzabili risultati, da me spesso elogiati. Ma certamente insufficienti in un'ottica di lungo periodo. Ad inizio settembre, coerentemente con il ruolo di indirizzo politico dei Consiglieri comunali che sancisce la legge, abbiamo redatto ed inviato al Sindaco un documento programmatico composto da 28 punti. Da noi ritenuti prioritari per ridare slancio e coerenza all'attività della nostra Amministrazione". Questo è il documento che come vedete porta in calce le firme dei sette Consiglieri comunali ed è composto da molti più punti e molto più corposo di quello che è stato detto prima, ma capisco anche che in effetti non è stato pubblicato e quindi l'opposizione, giustamente si è basata su quelle che sono state le indiscrezioni del Mamilio quindi non vuole essere una critica. "Successivamente all'invio del documento abbiamo svolto due incontri con il Sindaco Fontana, nei quali abbiamo chiesto al fine di realizzare il documento programmatico – che prima vi ho fatto vedere – un nuovo assetto politico – amministrativo da avviarsi con l'azzeramento della Giunta comunale ed a seguito di questi incontri, il Sindaco ha proposto di aggiungere all'azzeramento di Giunta anche un azzeramento di Consiglio, tramite le dimissioni da parte dei Consiglieri di maggioranza dagli incarichi consiliari. Tale proposta è stata da noi subito accettata nell'ottica di una doverosa assunzione di responsabilità e nei giorni immediatamente successivi, i 7 Consiglieri hanno provveduto a formalizzare le dimissioni dagli incarichi suddetti, di fatto avviando un percorso che da lì a poco ha visto completarsi l'azzeramento con un le dimissioni degli altri colleghi di maggioranza e degli Assessori. L'azzeramento ha consentito l'apertura di una nuova fase da noi voluta e la nascita di una nuova Giunta con un profilo di maggiore tecnicità che come potete notare – almeno questo lo potrete notare – non vede la presenza di nessuno dei 7 Consiglieri, come da noi detto in comunicati stampi precedenti e che rappresenta un'ottima base per il dovuto – dovuto – ai cittadini rilancio amministrativo. Quello che ho appena riassunto si è svolto in 50 giorni, molti, sicuramente troppi. Un periodo di stallo politico – amministrativo che non ha di certo contribuito a migliorare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, cittadini che alle prese con ben altri problemi della quotidianità non comprendono ed al posto loro non l'avrei compreso neppure io, le dinamiche politiche che si sono susseguite in questi mesi. 50 giorni di stallo politico – amministrativo del quale vogliamo chiedere scusa ai cittadini. Un periodo tuttavia necessario al rilancio amministrativo che siamo sicuri porterà bene alla città. Vogliamo essere subito chiari, il processo di rinnovamento della nostra Amministrazione non è ultimato, non basta certamente una nuova giunta per raggiungere i risultati prefissati, ma occorrerà partendo dai 28 punti e dal programma elettorale, terminare rapidamente entro metà di questo mese la redazione del patto di governo che indicherà nero su bianco, le cose da fare nei prossimi mesi, mese dopo mese e sul quale stiamo lavorando da tempo. Documento che sarà reso pubblico, fatto conoscere ai cittadini e messo al centro di conferenze tematiche e programmatiche per essere valutato ed eventualmente

integrato nell'ottica di un governo partecipato. Riassumendo, paragonando la nostra Amministrazione ad una macchina possiamo dire di avere ultimato la revisione ma c'è ancora da impostare la rotta sul navigatore satellitare ed i chilometri da fare sono moltissimi. Nell'ottica di questo rilancio il gruppo di Forza Italia boccherà la mozione di sfiducia che se votata consegnerebbe la nostra città ad un lungo ed improduttivo commissariamento, ma sia chiaro, questa bocciatura non significa dare una fiducia in bianco. Il tempo delle fiducie in bianco è finito, inizia ora il tempo della fiducia basata solo e soltanto sulle cose da fare”.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Scusate! Per favore, facciamo terminare il consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Dicevo: “Il tempo delle fiducie in tempo è finito ed inizia ora il tempo della fiducia basata solo e soltanto sulle cose da fare. Cose che tutti insieme, noi per primi Consiglieri di maggioranza, dovremmo necessariamente realizzare e la fiducia di cui parlo è una fiducia che riguarda noi stessi e la Giunta, non certo una fiducia solamente riguardante la Giunta, è una fiducia che ci diamo tutti come gruppo che dovrà amministrare questa città. L'Amministrazione che potremmo definire 2.0 dovrà rilanciare il ruolo del Consiglio Comunale, organo di controllo ed indirizzo politico e l'attività delle Commissioni consiliari non sempre operative in questi ultimi mesi e da parte mia, come Presidente di una Commissione, ex Presidente della Commissione Lavori Pubblici, le mie scuse per non avere fatto quello che era forse necessario per avviare un sano confronto, anche con l'opposizione. Sarà fondamentale costruire un sano e collaborativo dialogo con l'opposizione senza chiusure preconcepite che a volte, non lo nego, mi hanno visto come protagonista e delle quali, nuovamente mi scuso. Si prenderanno in seria considerazione le proposte provenienti da forze politiche che se pur con visioni diverse dalle nostre, rappresentano migliaia di cittadini. Sarà infine, ma non per importanza, necessario riaprire un canale diretto di confronto con i cittadini, la cui fiducia è stata messa a dura prova in questi mesi che però ci auguriamo tornino ad accordarci la loro fiducia sulla base dei risultati che saremo in grado di conseguire”. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Prego, consigliere Mucciaccio.

CONSIGLIERE, MUCCIACCIO VINCENZO: Grazie, Presidente. Consiglieri, cittadini. L'opposizione avrebbe ragione ad attaccarci anche come ho visto in un manifesto all'inizio delle scale qui, ed a dire che il Sindaco, la Giunta e la maggioranza se ne dovrebbero andare, se non fosse per la grande novità che abbiamo prodotto noi Consiglieri. Qualcuno dice 7, qualcuno dice 8, qualcuno dice 10, ma non è questo il punto. Il punto è che dopo un anno e mezzo di funzionamento di questa Amministrazione, di un funzionamento che non ci trovava d'accordo perché vedeva scarsamente condivisi i provvedimenti di Giunta su cui alcuni di noi non erano concordi, perché in primis non conosciuti, almeno da alcuni. Era quindi come se la Giunta fosse un corpo separato dalla maggioranza. A questo metodo è seguito anche, dopo un po' di tempo, la forza propositiva e propulsiva dell'Amministrazione stessa. Perché questa distanza tra Consiglieri ed esecutivo, tra Consiglieri e Giunta, non produceva il giusto lavoro

che ci si era promessi. La voglia di andare avanti e non produceva idee e proposte proprio per la mancata condivisione. Questo è esattamente quello che noi oggi vogliamo rilanciare, attraverso questa nostra azione di iniziativa comune, che è trasparenza. Trasparenza tra le idee dei progetti in condivisione con questa Giunta ed il Sindaco. Dove il Consiglio Comunale è quello che deve mandare avanti le proposte amministrative della maggioranza, questo è il punto vero di cambiamento. La nuova Giunta che è l'esecutivo, deve appunto eseguire le idee della maggioranza, dei Consiglieri in Consiglio Comunale, più il Sindaco. Per maggioranza si intende chiaramente non noi della maggioranza, ma la maggioranza di chi vota, del Consiglio. Quindi noi oggi siamo con il Sindaco Fontana d'accordo su questi principi e pertanto lo sosteniamo in questo quadro di maggiore e più convinta solidarietà di lavoro. Per rispondere ad alcune cose che sono state dette prima, noi non eravamo soddisfatti della comunicazione che c'era tra Giunta e Consiglio, anche perché se ve lo devo dire chiaramente io, poche cose ho proposto durante questo anno e mezzo, di cui ho avuto poche risposte, forse quasi nulle e nessun esito. Quindi come potevo essere soddisfatto? Una fra tutte è quella della sicurezza stradale, non rispondermi, non andare avanti su quella non credo che sia stato un buon segno. Adesso speriamo di recuperare, con questa nuova azione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Mucciaccio. Altri interventi? Prego, consigliere Pizzicannella.

CONSIGLIERE, PIZZICANELLA ALESSANDRO: Io farò un intervento breve perché la nostra posizione come gruppo di Fratelli d'Italia è stata chiara fin dall'inizio, noi non siamo stati d'accordo, quindi è inutile nasconderci le cose, non siamo stati d'accordo né sul metodo né nella sostanza di questa azione. Ci ha visto subito contrari. Questa azione non ci è piaciuta. In questo senso io volevo ringraziare gli Assessori uscenti, perché secondo noi hanno fatto un buon lavoro con le risorse limitate che c'erano nel Comune, che purtroppo i Comuni... anzi nel 2016 sarà ancora peggio, le risorse saranno ancora meno perché si passerà ad un nuovo sistema contabile, per cui le disponibilità andranno sempre più a ridursi sia in termini di competenza che di cassa ed amministrare sarà sempre più difficile. La nostra posizione è stata chiara sin dall'inizio, però come in tutti i gruppi, in determinate tematiche prevale il principio della maggioranza, come i cittadini hanno scelto rispetto ai gruppi politici in base ad un principio di maggioranza, all'interno della maggioranza c'è un ulteriore maggioranza. Questo non significa che noi ci allineiamo pedissequamente a tutte le richieste che vengono fatte, però per un principio di continuità, per dare continuità all'Amministrazione, per rispondere ai cittadini, con i quali mi scuso per il tempo perso, perché poi i cittadini giustamente non entrano in queste beghe di partiti, vogliono vedere un'azione amministrativa, quindi il maggior rammarico è nei confronti dei cittadini e nei confronti poi anche dei Consiglieri, degli Assessori a cui mi sento legato anche da un punto di vista personale e non solo dal punto di vista politico. Però ripeto, dal punto di vista operativo all'interno un gruppo o vige il principio che le decisioni vengono prese all'unanimità, o vige il principio che le decisioni vengono prese a maggioranza. Però ripeto in questo caso è stata presa una decisione a maggioranza che ha visto il voto contrario di Fratelli d'Italia. Questo però non vuol dire assolutamente che noi, pedissequamente seguiamo quello che all'interno della maggioranza viene detto. La nostra azione è un'azione

per i cittadini, noi siamo stati votati dai cittadini e cerchiamo di amministrare correttamente. Se ciò in futuro non è possibile, cioè amministrare correttamente, noi non abbiamo nessun problema a non supportare più né il Sindaco né la Giunta, la nostra posizione adesso andrà a verificare il nuovo assetto, quelle che sano le conclusioni e gli obiettivi che verranno conseguiti. Però da questo punto di vista teniamo a precisare che la posizione nostra è stata sempre chiara e nel futuro noi andremo sempre più a monitorare quello che è l'azione del Sindaco e della Giunta, come è giusto che facciano tutti i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. Altri interventi? Prego, consigliere Rotondi, secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Io resto – come dire? – piuttosto stupita perché sinceramente tutto avrei pensato, fuorché una richiesta di scuse. Mi spiego. Sicuramente dal punto di vista umano, nei confronti dei cittadini, le scuse possono andare bene perché stiamo per entrare nell'anno giubilare della misericordia, quindi sicuramente posso capire il moto d'animo con il quale la maggioranza viene oggi dal punto di vista umano a chiedere scusa. Ma dal punto di vista politico, queste scuse personalmente le rimandiamo al mittente, perché se su un'Amministrazione di 4 anni, la metà, perché ormai siamo a 18 mesi, è oggi un'ammissione se non di colpa, di responsabilità di non funzionamento per cui si fanno delle scuse ed anche per la crisi che c'è stata da parte della maggioranza stessa, sinceramente a livello politico noi ci saremmo aspettati una forte presa di coscienza e di responsabilità nell'andarsene a casa. Ma non le scuse, perché le scuse noi le rimandiamo al mittente a livello politico. Le scuse vuol dire che voi state prendendo atto, come ha detto anche il consigliere Pizzicannella, di un'Amministrazione che probabilmente non è stata condotta così correttamente, tanto che si riserva di valutare se questo avverrà o non avverrà. Quindi questa più che una riunione di Consiglio Comunale, un Consiglio Comunale è veramente nemmeno un Consiglio sinodale, perché le scuse in questo caso non sono accettabili. Quello che dico, il consigliere Mucciaccio parla di trasparenza e di solidarietà di lavoro, quando conosciamo perfettamente che lo stesso consigliere Mucciaccio aveva più volte chiesto – parlandone anche con gli esponenti di Commissione – di fare delle Commissioni, per esempio cultura, perché lui era il Presidente della Commissione cultura, ma non sono state concesse, non sono state fatte. Una delle prime mozioni che è stata votata addirittura all'unanimità, riguardava il nostro fulcro che è l'Abazia di Grottaferrata, l'Amministrazione si era impegnata ad arrivare ed aveva fatto anche annunci in questo senso, alla riapertura del museo, che cosa è stato fatto? Ancora stiamo con il museo chiuso, nonostante una mozione condivisa e stiamo parlando di un anno e mezzo fa, che aveva visto uniti gli sforzi anche della minoranza per arrivare a quella che è la nostra eccellenza sia culturale, sia a livello di ritorno economico. Non è stato fatto. Quindi le scuse, sinceramente lasciano un po' perplessi. Oppure si pensa di mandare a casa tre Assessori che comunque hanno assecondato i voleri del Sindaco, quindi hanno lavorato secondo i suoi piani ed adesso – in maniera, così come un colpo di spugna – vengono azzerati, perché così è stato richiesto dalla maggioranza, e ne vengono nominati altri. Questo vuol dire non rispettare la cittadinanza, il lavoro fatto nel bene e nel male, seguendo le direttive del Sindaco, soprattutto non rispettare i cittadini a cui oggi si vengono a chiedere le scuse. Ma chi chiede le scuse deve

andare a casa. Perché vuol dire che qualcosa non ha funzionato, quindi accettare anche di continuare a lavorare, riservandosi comunque delle richieste di verifica e di trasparenza, di correttezza del lavoro amministrativo, facendo oggi tante scuse a noi ed alla cittadinanza, secondo me è mancanza di responsabilità, è questa che noi stiamo contestando ed una presa di coscienza ai fini di una maggiore responsabilità nei confronti dei cittadini è quello che chiediamo alla maggioranza ed al Sindaco. Perché delle scuse non ce ne facciamo nulla. Si prenda atto che qualcosa non ha funzionato, si vada a casa, perché evidentemente non si è in condizioni di governare. Quindi noi reiteriamo l'appello alla maggioranza di, con senso di responsabilità, votare questa mozione di sfiducia per consentire di riportare in mano ai cittadini la scelta di un nuovo Sindaco che possa guidare veramente questa cittadinanza, risolvere problematiche che sono impellenti e che fino adesso, non sono state affrontate. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Altri interventi? Facciamo intervenire chi non è intervenuto. Prego, consigliere Maoli.

CONSIGLIERE, MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. Il mio intervento è un intervento che segue praticamente, immagino buona parte degli interventi della maggioranza oltre che quelli della minoranza, vorrei un attimino cercare di capire quello che sta succedendo. In pratica di fronte alla nostra mozione di sfiducia, quello che la maggioranza sta facendo è dire: "Abbiamo sbagliato molto, forse anche tutto, stiamo ricominciando da capo, con qualche cosa di diverso, con qualche cosa che rispetto ai 15 mesi che abbiamo alle spalle non ha molto a che fare" o almeno non tutta la maggioranza, perché già abbiamo una maggioranza divisa in quanto il gruppo di Fratelli d'Italia non la pensa in questa maniera. Ora, la politica secondo noi della Città al Governo è soprattutto un discorso di credibilità. Un discorso di credibilità che si ottiene con azioni. Le azioni significa stare in Consiglio, rispettare quello che è il Consiglio Comunale, significa 15 mesi in cui abbiamo avuto la possibilità di acquisire la credibilità o meno e quello che noi, come Città al Governo abbiamo avuto, come esperienza di questi 15 mesi, 16 - 17, di Consiglio, non è a favore di una vostra credibilità. Tutto questo vostro disagio di fronte ad una conduzione del Sindaco, non condivisa non si è visto. Voi avete passato 15 mesi a disprezzare quelle che erano le proposte della minoranza e a votare unanimemente quello che vi chiedeva il Sindaco. Noi qui stiamo parlando per esempio della nostra proposta di delibera per i rifiuti zero. Una proposta che a seguito dell'intervento del Sindaco voi avete rifiutato. Allora la credibilità significa: perché per 15 mesi siete stati un gruppo compatto e coeso dietro un Sindaco autoreferenziale, autoritario e poi adesso, cambiamo tutto. Come dice Rita Consoli è un bel libro dei sogni. A noi piacerebbe che voi cambiaste tutto, ma piacerebbe ancora di più che si cambiasse proprio l'Amministrazione. Voi quello che state facendo è né più né meno che rinunciare a Commissario per commissariare il Sindaco. Noi in questo momento abbiamo un Sindaco commissariato, con un programma che noi non conosciamo, perché alla faccia alla trasparenza i vostri 28 punti non ci sono noti, adesso speriamo che prima o poi verremo noi ed i cittadini, a conoscenza del profondo motivo per cui siamo stati 50 giorni con questo negoziato, abbiamo una Giunta che - non ci nascondiamo - non è una Giunta tecnica, è una Giunta che anche se voi non siete voluti andare in Giunta, vi garantisce nel vostro commissariamento del Sindaco. Ora, per capire realmente quello che ci aspetta, perché in fondo è

Grottaferrata che paga le conseguenze di tutto ciò, bisognerebbe soprattutto sentire colui che in questo momento è stato commissariato e quindi a parte i vostri buoni proponenti, noi siamo molto interessati a capire che cosa ci riserva il futuro, ma soprattutto come intende il Sindaco affrontare questa nuova situazione, in cui ha un Consiglio che gli impone un programma su cui i cittadini non hanno votato e su cui i cittadini non sanno nemmeno che cosa aspettarsi e come effettivamente il nostro Sindaco commissariato intende proseguire nella sua avventura politica. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Stirpe.

CONSIGLIERA, STIRPE CHIARA: Grazie, Presidente. Io a proposito della mozione di sfiducia che siamo oggi chiamati a discutere avevo preparato un intervento che spero possa dare po' risposta a quelli che sono oggi i quesiti che ci pone oggi la minoranza, che ha proposto questa mozione e che possa essere un po' più chiarificatore rispetto a quello che è stato il tentativo. Come al solito inizio con un po' di valutazioni che sono state fatte e che poi spiegheranno anche qual è il motivo per cui necessariamente questa mozione di sfiducia verrà bocciata. La prima cosa che vorrei dire, mi riferisco proprio al testo della mozione di sfiducia, è che paradossalmente il paradosso è che questa Amministrazione non è stata occupata sin dai primissimi giorni di mandato ad assecondare logiche ed equilibri interni, quello che è avvenuto in realtà è un po' il contrario. Cioè la lettura che dà questo gruppo è quella invece di una grande compattezza della maggioranza all'interno dell'Amministrazione, una compattezza...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Scusate, fate parlare il Consigliere. Prego.

CONSIGLIERA, STIRPE CHIARA: Che veniva dai mesi immediatamente successivi alla vittoria elettorale. Una compattezza che ha portato anche ad un allineamento molto forte ed in qualche caso ad un allineamento che a mio parere – questo è un parere che io ho avuto anche quando sono stata fuori sei mesi – è stato quello di un eccessivo allineamento nei confronti di determinate prerogative e di un'eccessiva cecità rispetto a determinate proposte le quali potevano essere valutate per la loro oggettiva bontà a prescindere dal colore politico che le caratterizzava. Questa è una cosa che io, per esempio, appena tornata dopo i sei mesi che sono stata fuori, è un insegnamento che ho personalmente ricevuto in occasione del mio primo Consiglio Comunale da capogruppo ed è un insegnamento che mi sento di dire, questo gruppo è nella posizione di farsene tesoro ad oggi. Cioè il tentativo di essere quello di cambiare un po' l'ottica con cui politicamente vengono affrontate le tematiche e gli argomenti in Consiglio Comunale, primo punto. Secondo punto; le logiche che hanno impedito lo svolgimento del mandato istituzionale che è stato impedito in questi ultimi due mesi, io qui in realtà mi sento di fare mie anche le scuse del consigliere Tocci, che erano delle scuse rivolte rispetto al punto che negli ultimi due mesi, questo mandato istituzionale, non c'erano più le condizioni affinché potesse essere portato avanti. Sono logiche che rispondevano alla necessità che questa maggioranza ha avvertito e che ha avvertito in maniera latente anche prima che scoppiasse la crisi, che sono state considerate funzionali per creare condizioni nuove e diverse per la realizzazione del programma elettorale che ci consente di

essere seduti qui oggi. Programma elettorale sulla base del quale sono state fatte valutazioni che hanno portato alla stesura dei 28 punti su cui faccio anche un passaggio dopo. Ad oggi quello che noi riteniamo è che queste condizioni, queste basi nuove e diverse siano state poste. Il criterio che è alla base di queste condizioni, nuove e diverse, non è... a me dispiace quando prima ho sentito dire, l'espressione "Mercede di scambio", devo essere onesta mi è dispiaciuto molto, perché in realtà il criterio sulla base del quale sono state poste queste nuove diverse condizioni, vuole essere un criterio di funzionalità e basta. Quindi di connessione tra ciò che è l'intenzione e ciò che sono i punti che dovranno essere portati avanti in quest'anno e quelli che possono essere eventualmente i mezzi. Dopodiché, il voto della lista civica ad oggi non può che essere un voto di bocciatura della mozione di sfiducia, perché un voto di bocciatura della mozione di sfiducia? Perché diversamente avremmo davanti lunghi mesi di commissariamento. Io non credo che in maggioranza porsi nella condizione di avere lunghi mesi di commissariamento in un Comune che esce da un precedente commissariamento possa essere dal punto di vista della maggioranza, poi è chiaro che l'opposizione è una prospettiva completamente diversa, possa essere un'assunzione di responsabilità. Questa non era un'opzione contemplata, risultato dei nostri sforzi. Dire che qualcosa non piace, limitarsi a dire che qualcosa non piace può essere facile. Limitarsi a dire che qualcosa non funziona può essere altrettanto facile. L'opzione che questo gruppo ha scelto è stata quella non soltanto di limitarsi a registrare tutta una serie di situazioni che sono state anche poste dalla minoranza, legittimamente dalle altre forze consiliari durante i loro stessi interventi, mettendo un po' a somma quello che è stato il percorso di questo amministrativo. Ma quello che è stato il tentativo, l'opzione che questo gruppo ha cercato di percorrere, è stato quello di fare qualcosina in più. L'opzione contemplata è stata quella di una serie di assunzioni di responsabilità da parte della politica, anche questo comporta delle posizioni estremamente difficili, di un cambiamento di ottica, per cui – qui mi riferisco in primis ai Consiglieri, al gruppo dei Consiglieri della Lista Civica e mi sento di dire anche le sette – di cambiare un'ottica per la quale smettere di occuparsi della pagliuzza altrui, per occuparci invece della trave che pende dai nostri occhi. L'opzione che è stata contemplata è stata quella di scegliere una politica che potesse ragionare anche al di fuori dei soli schemi politici e quindi il tentativo di cercare una maggiore tecnicità nella nuova Amministrazione. Di una politica che potesse anche essere capace di pensiero critico e quindi trovare a sua volta una dimensione più fattiva e programmatica. La sfiducia viene bocciata perché ad oggi le condizioni politiche sono diverse rispetto a quelle sulla base delle quali la mozione di sfiducia è stata presentata. Ad oggi abbiamo una nuova Giunta che si è appena insediata e che quindi pone uno scenario che è diverso rispetto a quello che si poneva precedentemente. Una fiducia che viene rinnovata indirettamente bocciando questa mozione di sfiducia, che viene rinnovata sì, ma che non viene rinnovata – anche qui mi trovo d'accordo con l'intervento del consigliere Tocci – a priori, perché quelle che sono state le dinamiche che hanno caratterizzato un po' anche una fase di assestamento, se vogliamo, di sperimentazione, di ricerca di equilibri durante questo percorso così com'è stato fin qui condotto. Una fiducia che ripeto, non è una fiducia a priori, ma una fiducia che deve trovare consistenza, sulla base degli atti che di volta in volta siamo chiamati a votare e sulla base degli indirizzi che di volta in volta siamo chiamati a dare. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Stirpe. Consigliere Consoli? Il secondo intervento.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Sì, il secondo intervento, sempre in attesa del Sindaco che mi auguro non si lasci l'interventone finale, ma che voglia contribuire al dialogo insieme a noi, perché è abitudine del Sindaco avere l'ultima parola, non è questa l'Assise giusta per avere l'ultima parola, dovrebbe collaborare a spiegare. Siccome le spiegazioni, quelle che abbiamo chiesto, l'elenco che abbiamo fatto delle spiegazioni non è emerso, ci auguriamo che possa emergere con senso di responsabilità e trasparenza dal Sindaco. Allora stiamo assistendo ad un tracotante mea culpa. Grandissima mea culpa, però – come dire? – il mea culpa è incomprensibile. Cerco di spiegare anche perché. Si parla dell'apertura di una nuova fase, nuova Giunta, con maggiore tecnicità. Per fare tutto questo ci sono voluti 50 giorni e si dice anche che è stato un periodo necessario. Ma necessario a chi? Necessario a chi? Ai cittadini? Sicuramente no. Ma voi quelli state rappresentando. Quindi questa necessità non abbiamo Capito da dove provenga, ma non solo. Abbiamo anche capito, dai vari interventi che non è finita qua, mica è finita, c'è ancora un corso di rodaggio e di valutazione, non abbiamo terminato. Allora ci chiediamo, questa valutazione nel futuro è misurabile? Quanto dura questo futuro? Perché ci avete messo un anno e mezzo per dare questo spettacolo ai cittadini, quanto altro tempo vi occorre per sancire definitivamente che forse questa esperienza è un'esperienza da ultimare? Io non credo che questo sia il contesto giusto, consigliere Tocci, per parlare attraverso metafore. Il navigatore satellitare che dovrebbe guardare Grottaferrata, cioè bisogna essere un pochino più realistici e capire che in un anno e mezzo questa maggioranza non ha saputo dimostrare né coesione, né capacità politica, questo è un dato di fatto. Non sono per niente d'accordo con l'analisi che ha fatto il consigliere Stirpe, il consigliere Stirpe dice che la maggioranza non è stata impegnata ad assecondare le logiche interne, è falso perché il primo Consiglio Comunale, nel primo Consiglio Comunale si è proceduto a modificare uno statuto proprio per questo. Il fatto che foste voi tutti d'accordo non cancella la motivazione recondita che c'era dietro la modifica di quello Statuto, che era quella di assecondare più teste possibili, ad avere un incarico. Non è finita là, perché non è bastato questo, non è bastato sciorinare incarichi a destra e a manca, perché i malumori poi sono sorti al vostro interno quasi subito. Questo è stato palese a tutti. Cioè non c'è bisogno oggi qui di dire: "Non è così". È così ed è palese a tutti. Una domanda su cui io, veramente spero che il Sindaco ci possa rispondere. Dunque la buona politica non si fa attraverso una Giunta tecnica. Il Sindaco potrebbe anche non nominare nessuno in Giunta, è facoltà del Sindaco nominare Assessori, ma gli Assessori sono semplicemente degli organi esecutivi di una buona politica che non esprimono loro attraverso i loro tecnicismi, la esprime un gruppo di maggioranza che sa governare, che è coeso, unito, con idee chiare, trasparenti, democratiche, con capacità di confronto con i cittadini, tutto ciò che voi non avete dimostrato. Adesso chi è garante di questa ricomposizione? Perché noi non l'abbiamo capito. Chi è il garante? Perché se è vero come è vero che il Sindaco è stato completamente delegittimato nel suo ruolo, adesso ci aspettiamo le sue parole e le aspettiamo anche trepidanti, ma non crediamo che il Sindaco possa essere garante, perché tutti voi nei vostri interventi avete parlato di "controllo". Quindi controllerete che questa nuova fase sia una fase diversa dalla prima che avete bisogno di garanzie. Chi ve le dà queste garanzie? Chi è il garante



di tutto questo? Noi non l'abbiamo capito chi è il garante... non ci fidiamo neanche un po'. Quindi a maggior ragione invitiamo questa maggioranza a dimettersi. È la cosa più saggia dopo anche lo spettacolo del mea culpa a cui stiamo assistito in questo Consiglio Comunale, a fare. Aspettiamo il Sindaco.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Altri interventi? Prego, consigliere Mecozzi.

CONSIGLIERE, MECOZZI ANDREA: Diciamo che ho preso atto di questa mozione di sfiducia e vorrei valutarla bene. Però vorrei anche valutare, visto che questa è la mia prima esperienza politica, anche da qualche pulpito viene questa mozione, ponendo soltanto una domanda all'opposizione, dopo quanto tempo l'anno scorso è stato commissariato Mori.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie per l'intervento, consigliere Mecozzi. Ci sono altri interventi? Altri interventi? Lascio l'intervento al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. È innegabile che pure avendo preso tanti e tanti appunti, avendo segnato tante e tante risposte, sul momento, ora sintetizzarle in pochissimo è impresa ardua se non impossibile. Ci proverò, anche se so già che qualcosa mi scapperà. Una cosa la voglio ribadire come ho fatto prima nelle comunicazioni, ne pensino pure ciò che vogliono i Consiglieri di minoranza, liberi di farlo. Ho sentito porgere scuse un po' in tutte le direzioni, ma non ho sentito chiedere scusa ai tre Assessori che non sono più in Giunta, per un semplice motivo, non fosse altro perché non hanno avuto neanche la possibilità di dire loro il loro pensiero. Oggi stiamo sviscerando, facciamo outing, la maggioranza fa outing in Consiglio Comunale con la minoranza. Visto che outing deve essere che outing sia. Ovviamente nasce questo pensiero dalla convinzione basilare, come è evidente ai più, che era possibile risolvere questo problema che sicuramente c'era e se c'era è chiaro che è nato da problematiche che nessuno si è mai sognato di nascondere o di mettere da parte, come è altrettanto chiaro che abbiamo governato e bene - grazie a quei tre Assessori - per 15 mesi, è strachiaro alla cittadinanza che ci ha dato il 60% dei voti per far quello che abbiamo fatto in questi 15 mesi. Per cui, ancorché tutto sia migliorabile, ancorché... gentilmente, io non ho interrotto, grazie. Vigili Urbani per favore, se c'è qualcuno che disturba... Grazie. Capisco la voglia di eliminare questa maggioranza che è dal primo giorno che siede a Palazzo Consoli che non gode certamente, ancorché il 60% dei cittadini l'abbiano democraticamente designata a governare non gode certamente dei favori di talune realtà che per anni hanno ritenuto di essere le sole ed uniche depositarie di qualunque verità sul territorio di Grottaferrata e quindi sin dall'inizio, forzatamente hanno dovuto, gioco forza, loro malgrado rapportarsi. Salvo poi - in questo periodo di 50 giorni, poi dirò che non sono stati 50 giorni e dirò perché - in quel momento riuscire in modo veemente e violento salendo sul carro della già ormai assaporata vittoria per vedere che questa Giunta andava via. Già tutti che stavano lì a trionfare. Non è un caso che un minuto dopo che ho nominato la Giunta ci sono stati tutta una serie di prese di distanze, distingue, invii di mail, di cose, lo dico con grande serenità, perché come avverto il peso della responsabilità di essere Primo Cittadino, mi ritengo autorizzato a dire anche queste cose, pensate poi

ovviamente liberamente quello che volete, replicate dopo. Dicevo, in questi 15 mesi sono state fatte tante e tante cose e mi fa veramente sorridere quello che - non so se dire l'amico o collega o Consigliere Broccatelli - ha elencato perché ha ripetuto due volte "il Segretario se ne è andato, poi si è dimesso, poi è tornato" pur di dimostrare che in questi 15 mesi non è fatto nulla. Potrei fare un elenco infinito, mi sarebbe anche piaciuto che l'avessero fatto gli stessi Consiglieri di maggioranza, anche perché è stata fatta una fiera, 96 mila presenze, euro 0 di bilancio, sono state ridotte le tasse e lo sapete benissimo. Poco, tanto, nella situazione data è stato uno sforzo enorme. Grazie a quella Giunta che ha operato. Abbiamo trovato, signori, 4 milioni, ossia 8 miliardi delle vecchie lire come regalo, come cadeau iniziale d'ingresso nella nostra Amministrazione, ce l'ha lasciato il Commissario Straordinario che certamente non è che veniva da Marte, ma veniva da un anno precedente, da un triennio precedente di gestione che non era certo quella nostra; per mettere a posto 4 milioni di euro di debiti, ovviamente qualcosa e qualche sacrificio e qualche buca, caro consigliere Roscini, abbiamo dovuto nostro malgrado e con nostro dispiacere, purtroppo non otturare. 4 milioni, ossia 8 miliardi di lire. Adesso, cosa è accaduto? Dicevo i 50 giorni o tutto il tempo, i tre mesi - tutta questa grande enfasi, consigliere Consoli lei con questa veemenza con cui si esprime, giustamente perché evidentemente sente il sangue della preda caldo, quindi non vede l'ora di mordere, di azzannare - non sono stati innanzitutto tre mesi, perché l'ultimo Consiglio Comunale si è svolto il 29 luglio, abbiamo approvato il bilancio, c'è stato credo, non so se ricordo male, un mese di agosto che normalmente dovrebbe essere dedicato ad un po' di riposo per chi ha la fortuna di potere fare le ferie, abbiamo deliberato in Giunta fino al 14 ottobre, cioè un giorno prima della richiesta di dimissione del Sindaco. Il 16 ottobre sono state protocollate le dimissioni, il 27 sono stati nuovamente delegati gli Assessori. Quindi sono stati 13 i giorni di presunto empasse, se così si può dire. In tutto questo, la minoranza che oggi proprio straborda, è stata capace di produrre due richieste di convocazione del Consiglio, prima su 4 interrogazioni, tra l'altro senza fondamento tant'è che il Consiglio è stato anche respinto perché il Presidente Coromaldi ed il Sindaco Mori, a suo tempo avevano fatto la stessa cosa. Abbiamo trovato quel precedente ed il Consiglio... quindi tutta questa crisi, questo fermo amministrativo, questa voglia di fare, cosa hanno prodotto le minoranze? Una richiesta di Consiglio su 4 interrogazioni che ritenevano non essere state risposte, risposte lo stesso giorno. Ancora altra richiesta di convocazione del Consiglio, su una miriade di interpellanze ed interrogazioni, alcune delle quali già risposte e riproposte in varie salse e dentro la mozione di sfiducia e la mozione sulla delibera 41. Allora se ritenevate che la SUA, la Stazione Unica Appaltante e tutta un'altra serie di argomenti che ... il consigliere Roscini ha detto: "Non dico altro perché sennò..." però non ha detto altro, ha fatto un elenco immaginario ma non ci ha detto cos'altro voleva che fosse portato in Consiglio Comunale. Allora la mia domanda era che avreste potuto tranquillamente e credo che non vi mancasse - come a vostro dire - le argomentazioni, chiedere convocazione di Consiglio a ripetizione sugli argomenti che ritenevate dovessero essere approvati con estrema urgenza, per non tenere la città ferma. Ciò non è accaduto. Avete partorito un paio di manifesti, solite battute dette o non dette, "tutti a casa, Giunta, Sindaco" eccetera eccetera. Tra l'altro ci hanno anche imputato il PD, il non avere aperto Via Vascarelle, sapendo bene che quella è una zona di Marino e che non c'entra niente il Comune di Grottaferrata. Questa è la massima espressione di una minoranza che in questi - loro dicono tre mesi, io dico scarse due settimane -

sono stati capaci di proporre. Questo sarebbe il pulpito, come diceva il consigliere Mecozzi a cui dovremmo dare retta e dimetterci stasera ed andare via. Per un nuovo messaggio di Pubblica Amministrazione a Grottaferrata. Ma chi lo fa, lei? Consigliere Broccatelli, due volte Vicesindaco, due volte con il Commissario Straordinario? Questo dobbiamo fare? Per cortesia non l'ho interrotta. Sono state dette una sequela di cose vere, non vere, strumentali, ovviamente di tutto e di più. Io ritengo che questa Giunta ha operato bene. Ho ritenuto e l'ho detto ai Consiglieri senza infingimenti, visto che outing deve essere, che outing sia. Non c'era ragione, ancorché esistessero delle cause riconosciute e tangibili di – come dire? – farraginosità, di non funzionalità, con massima condivisione, non partecipazione, tutto vero, ma ritenevo che si potesse, come ancora oggi sono convinto fosse possibile superare questa fase, che capita a tutti, perché nelle migliori famiglie si discute, si litiga, è successo a tutti e capiterà a tutti, purtroppo ahimè, i meccanismi della politica sono questi, fintanto, a mio avviso che gli Assessori saranno costretti a dimettersi da Consiglieri e non poter tornare sui banchi quando fanno una scelta di esecutivo, va da sé che la cosa non funziona. In Regione ad esempio gli Assessori non si dimettono, restano Consigliere, il giorno che vengono avvicendati tornano in Consiglio. È chiaro che poi se vengono avvicendati in modo poco – come dire? – ortodosso hanno tutta la facoltà di scegliere uno schieramento diverso da quello a cui hanno fatto appartenenza fin dall'inizio. Per cui chiariti questi punti, così la consigliera Consoli adesso è contenta che ho risposto, stava fremendo, non vedeva l'ora. Lei, consigliera Rotondi, tra le varie cose che mi sono annotato mi lascia basito, lei chiede a me come mai il Museo dell'Abazia è ancora chiuso. Ma lei lavora in Sovrintendenza, lo chieda ai suoi colleghi, ai suoi superiori, lo chiede a me? Si adoperi presso... non faccia contraddittorio, io non ho fatto contraddittorio, gentilmente. Non facciamo demagogia, non facciamo... sì, oggi c'è la festa, tutti quanti andare addosso perché oggi si può fare. Diciamo le cose concrete. Se è vero, questa maggioranza può avere dato – questo è fuori discussione – non sempre belle presenze in quest'aula, probabilmente è anche perché va avanti senza infingimenti e senza tanti orpelli, cosa che invece è più capace a fare chi appartiene ad altri schieramenti. Sicuramente cose da non fare che noi per primi abbiamo deprecato chiedendo scusa alla cittadinanza. Se è vero questo è altrettanto vero che abbiamo governato e bene, lo ribadisco. Poi siete liberi di pensare tutto il contrario e di dire in giro tutto il contrario. Non credo che i cittadini siano così delusi e così... sicuramente sono stati delusi di questo periodo poco chiaro e ripeto, ho assunto l'impegno a fare chiarezza se ci riesco, presso la cittadinanza, con un comunicato più dettagliato e più delicato, non certamente in Consiglio Comunale che deve essere dedicato ad altre situazioni. Oggi stiamo discutendo una mozione di sfiducia. Il Sindaco è delegittimale, è Commissariato, è sotto tutela, è morto e sepolto e quant'altro. Io ritengo che le opzioni come ben sapete tutti, i cittadini in testa, erano le due: le dimissioni ed il restare e tentare di proseguire l'esperienza, pur con l'amarezza e con grande rammarico e dispiacere, che si creda o meno e capisco pure lo stato d'animo di chi purtroppo non è più su questi banchi, con tutti i metodi che vogliamo dire o non dire, oppure andare a casa. Andare a casa significava a distanza di neanche 11 anni, portare un terzo commissario in questa città. Un terzo commissario prefettizio, con l'esperienza che... Per cortesia! Io non ho interrotto nessuno. Siete liberi di non... so che posso non piacervi, così come sono altrettanto libero di parlare, grazie. Vi ricordo sempre che il 60% è un anno e 3 mesi fa, non 18 mesi come

dice la Rotondi ci ha designato a governare questa città, democraticamente e legittimamente. Dicevo che le esperienze commissariali, questa sarebbe stata la terza... molti naturalmente non avrebbero capito, tanto di centro, di sinistra, di destra, bianchi, gialli o verdi, perché poi diciamoci la verità, eccezione fatta per quelle 3 - 4 - 500 persone che frequentano un po' quello che io ho sempre definito il presepe delle zone più frequentate, tutto il resto di 20 mila e rotti che sappiamo bene com'è il tessuto connettivo di Grottaferrata, qual è la cittadinanza che vi risiede, che spesso e volentieri neanche sa magari tutta una serie di documenti che non conosce, quindi neanche capisce, giustamente, si è dimesso, non si è dimesso il Sindaco, c'è non c'è, c'è la crisi, non c'è la crisi. La gente ha bisogno di fatti, noi quei fatti riteniamo di averli fatti, contiamo di farli ancora. Dicevo, il Commissario straordinario. Tutti fanno finta di non ricordare e di chiedere immediatamente teste, dimissioni e quant'altro. Io ritengo che con senso di responsabilità, chiamatelo come vi pare, attaccamento alla poltrona, incollati e quant'altro, io come sanno bene molti, avrei molti e molti motivi per non starmene qua ma stare oltre, che ci crediate o meno. Poi potete vedere il sito trasparenza del Comune e leggere tutta una serie di dati. Detto ciò, il senso di responsabilità, ricordandoci nel 2004 un Commissario straordinario con una penna ha sì, cementificato Grottaferrata perché ha provato 12, ben 12 patti territoriali, in un minuto. Cosa che fino a quel momento, il Consiglio Comunale era riuscito a non fare. L'altro Commissario che è stato qui un anno, ha deliberato un piano di lottizzazione, fermo fino a quel momento, così, damblè, con un colpo di firma; ha portato le tasse al massimo; ha lasciato 4 milioni di disavanzo. Allora se voi ritenete, se la maggioranza dei cittadini ritiene che avremmo dovuto, che avrei dovuto, con questo gesto di responsabilità non nel restare, ma nell'andare via, consegnare la città nelle mani di Commissario straordinario per consentire tutta una serie di situazioni che fino adesso siamo stati in grado di arginare, di bloccare, di controllare e di potere veicolare nei limiti del consentito da quello che ci permette oltre la nostra capacità, anche le norme a cui dobbiamo rispondere, allora evidentemente non si è capito molto. La chiarezza, lo ripeto, è stata questa. La scelta tra il Commissario straordinario ed un gesto, probabilmente anche ad effetto *coup de theatre* scenico, ha prevalso la scelta di restare e provare ad andare avanti. Ovviamente, qui passiamo alla seconda fase del discorso, non andare avanti delegittimati, commissariati, sotto tutela. Perché sia chiaro a tutti, nuovi Assessori, Consiglieri, cittadini, ONU, Obama e chi vuole, avendo il consenso del 60% dei cittadini e stando in Giunta, guidando un'Amministrazione ed avendo tutto il diritto a farlo, ovviamente, se si può credere o si può interpretare che le giuste richieste di condivisione, di dialogo, di funzionalità, di partecipazione che sono probabilmente in talune fasi mancate in passato, dicevo se si crede che questi giustissimi argomenti vogliano dire esautorare le prerogative del Sindaco, il ruolo e la sua funzione, le sue facoltà, che la legge gli assegna ricordiamoci, non che lui se le inventa e si veglia ma mattina e decide di essere qualcosa di diverso da quello che la legge gli può e gli consente di fare, dicevo. Ove questo dovesse palesarsi, oppure, ove dovessero palesarsi i tanto fantomatici gruppi di potere che hanno evocato taluni Consiglieri di minoranza, quindi ove il sottoscritto avesse la certezza che qualcosa, qualcuno voglia realmente agire in quel senso, non esiterei un solo minuto in più ad andare a casa. Questo sia chiaro a tutti. Perciò, chiarito questo, fatto outing, vorrei dire una serie di infinità su tutte le - consentitemi - situazioni molto molto strumentali assolutamente infondate che ha elencato la minoranza, ci si

potremmo stare qui le ore. Potremmo dire , i cittadini hanno tempo e vorremmo qualcosa di più concreto ... Gentilmente consigliere Consoli io non l'ho mai interrotta. Grazie. Abbiamo tempo ma sarebbe opportuno dedicarlo ad altro. Ovviamente non ci sottraiamo a quelle che sono le nostre responsabilità, come abbiamo detto. Ricordiamoci sempre che, senza parafrasare il consigliere Mecozzi e tutto quello che è accaduto in passato, le cose sono già accadute, ovviamente più si possono evitare e meglio è. Io ribadisco con ferma convinzione e con l'amarrezza e con le scuse che sono disponibili a fare all'ennesima potenza, anche se purtroppo non risolveranno granché, che però il mio ruolo mi è molto chiaro, così come è giusto che i Consiglieri e reclamino e rivendichino le loro giuste esigenze di condivisione, partecipazione, funzionalità. Ma se da quel sentiero si esce poi verso altri sentieri è ovvio che il Sindaco non starà qui a fare il garante, visto che si cercavano quali fossero i garanti di questa o quell'altra situazione, di situazioni diverse da quelle che noi abbiamo presentato ai cittadini, un anno e tre mesi fa, non 50 anni fa e su quello sono disponibilissimo a confrontarmi a 360 gradi ed anche oltre. Se da lì poi si dovesse uscire verso altre logiche e ripeto, il messaggio lo lancia a tutti a cominciare dai nuovi Assessori, passando per i vecchi e seguendo per tutti gli altri, ovviamente l'esitazione non durerebbe più di 60 secondi, andrei tranquillamente a casa perché non hanno nessuna sindrome da attaccamento a questa sedia. Ritengo che oggi portare un Commissario a Grottaferrata sarebbe stato un danno enorme, perché dopo 15 mesi finalmente, dopo avere messo a posto quei 4 milioni che pesavano come un macigno non ci hanno consentito di poter fare subito quelle cose che avremmo voluto fare subito, benché ne abbiamo fatte ripeto e lo rivendico fino alla noia, tante e tante e fatte bene, molto bene, non feste e sagre. Abbiamo fatto cose concrete. Ovviamente e probabilmente scomodando ed andando a toccare qualche nervo scoperto che soprattutto nel territorio ha probabilmente reagito non come era giusto facesse, non rispettando questa cittadina ma pensando che Grottaferrata è l'eterna Cenerentola che dovunque si parli di tavoli, di accordi, di consorzi e quant'altro, Grottaferrata arriva per ultima, si siede ed accetta quello che dice il capofila di turno per ora Frascati, ora Monteporzio, ora Genzano, Marino, ora quest'altro. Noi abbiamo tentato, io vorrei tentare ancora questo e sono di questo avviso, ovviamente, mi auguro che sia così, anzi voglio sperarlo e ne sono non dico certissimo ma quasi certo che questa è l'intenzione del Consiglio Comunale e non ho motivo di dubitarne fino a prova contraria, su questa linea andremo avanti. Se le linee saranno diverse e saranno quelle di, quei vetusti come diceva qualcuno prima, giochi di potere biechi che ricordano cose ormai, fortunatamente lontane, ripeto e c'è una registrazione qualora dovessi mancare a questo mio impegno sarete autorizzati a prendermi con ortaggi, come fanno a teatro quando gli attori non funzionano. Detto ciò mi riservo un secondo intervento ove necessario, grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sindaco, gli interventi sono pressoché finiti. Sono rimaste le eventuali dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri. Consigliere Broccatelli, io non ritengo in linea con l'articolo 53 la richiesta, altrimenti ogni dibattito che va anche a riprendere atteggiamenti nel passato da parte di Consiglieri, che non ledano certo l'onorabilità del Consigliere, sarebbe una questione personale. Su questo può farlo.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Posso fare una considerazione su questa sua interpretazione del regolamento? L'articolo 53 dice: "Costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri o di opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse". Accetto la conduzione del suo Consiglio Comunale, non mi attacco a questo che ritengo essere... le avevo chiesto prima, visto che parliamo di una cosa anomala, si chiama "mozione di sfiducia" se era possibile fare una riflessione politica sulla base delle dichiarazioni che ha fatto la maggioranza, rispetto alla prosecuzione di questa esperienza amministrativa. Mi sembra un fatto – come dire? – ritenuto... (Intervento fuori microfono). Ma io l'ho chiesto al Presidente. Sindaco grazie della collaborazione, ma io l'ho chiesto al Presidente. Grazie, grazie molte.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Io per rispetto di tutta l'Assise, siccome queste decisioni devono essere prese nelle Conferenze Capigruppo, le quali possono derogare alle disposizioni che il regolamento prevede per il Consiglio Comunale, andando in deroga i tempi previsti, in modo espresso dallo stesso regolamento, ritengo che non ci siano i presupposti come Presidente, però se si vuole fare un intervento suppletivo, sarà l'Assise che potrà decidere. Perché questo, ripeto, è la Conferenza Capigruppo che dovrebbe decidere. Però qui andiamo a sfiorare, andiamo anche a cambiare delle regole non in maniera puntuale, come può essere successo in alcuni casi, quando era uno l'intervento, perché qui adesso si apre un fronte che è normale che potrebbero riparlare tutti e cinque i Consiglieri di minoranza e tutti e dieci i Consiglieri di maggioranza a oltranza, perché poi da una questione ne nasce un'altra e viceversa e si va su un effetto a ripetizione, perché è naturale, non è che siamo sbagliati noi, diventa naturale, ma non porterebbe in modo fruttuoso i lavori del Consiglio. Io penso che invece, che ci sono ancora le dichiarazioni di voto nelle quali sono previsti 5 minuti di intervento, in quel contesto si possa già dare una risposta concreta, anche politica, con la stessa dichiarazione di voto a quanto è stato dibattuto fino adesso all'interno del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Si può chiedere, Presidente, alla maggioranza, ai capigruppo della maggioranza.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Posso sentire i capigruppo cosa ne pensano. Io ripeto, la mia impostazione è questa, secondo me non ci sono state...

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: I capigruppo hanno firmato come tali la richiesta... i Consiglieri anziani allora.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, i Consiglieri anziani. Tocci, Spalletta e Mecozzi.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Credo che sia possa accettare questo tipo di proposta, prevedendo una sorta di dichiarazione di voto estesa a tutti i Consiglieri indipendentemente dal ruolo di capigruppo e quindi dando a tutti 5 minuti indipendentemente dal ruolo, credo che questa possa essere una proposta accettabile, rimaniamo in attesa di sapere che cosa ne pensa l'opposizione.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Prego, consigliere Spalletta.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Grazie, Presidente. Mi associo a quanto detto dal capogruppo Tocci. Da Presidente del Consiglio sono stato un promotore dell'Assise del Consiglio Comunale per un maggiore dibattito su tutti i temi. Ricordo che però proprio per questo sono stato bistrattato a suo tempo e quindi non vorrei che poi dopo si ripeta ancora oggi con questa dichiarazione. Quindi sì, bene parlare ancora di questa cosa, anche perché è una cosa che teme tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Spalletta. Prego, consigliere Mecozzi.

CONSIGLIERE, MECOZZI ANDREA: Concordo, vista la tematica importante, coinvolge tutta la cittadina, approfondire la situazione ed andare avanti.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Consoli.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Scusate io non ho capito qual è la proposta. La proposta sarebbe che tutti i Consiglieri abbiano la facoltà di fare la dichiarazione di voto di 5 minuti. Colgo l'occasione per chiedere al Presidente come è disciplinato e se si ha voglia di disciplinare quelli che sono gli interventi del Sindaco, perché hanno durata che non comprendiamo da quale regolamentazione scaturisca.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: È già stato oggetto di un intervento a luglio questo. Non c'è una disciplina specifica.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Sarebbe bene farla, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sì, è da inserire un articolo apposito all'interno del... (intervento fuori microfono). Prego, capogruppo Rotondi. Va bene, allora facciamo 5 minuti...

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Non c'è niente da ridere in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliera Consoli, prego. Sindaco.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Quindi la proposta è accettata.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: La proposta è che chi vuole intervenire può intervenire per un massimo di 5 minuti, compresi i capigruppo che faranno anche la dichiarazione di voto. Quindi, consigliere Broccatelli, prego. La dichiarazione di voto la fa il Capogruppo. Il Consigliere appartenente al gruppo ha 5 minuti facoltativi per intervenire sull'oggetto. Prego.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: A me non ha convinto ovviamente la risposta politica né dal Sindaco né dalla maggioranza. Però ne rilevo il tentativo di spiegazione politica. Quindi volevo approfondire questo fatto e chiedere ulteriormente alla maggioranza, qualora lo ritenesse opportuno ulteriormente valutare e fare delle considerazioni. Ho ascoltato tutti gli interventi a partire da quello molto interessante, con un profilo politico sicuramente significativo del consigliere Tocci, il quale pone una questione importante, secondo me, dal punto di vista politico sul quale possiamo fare una riflessione insieme. Lui ha dichiarato un tema, ha fatto una sottolineatura: "Questa Amministrazione non vive più di una fiducia in bianco. Vive di una fiducia condizionata ad un'agenda politica". Questa è una considerazione a mio avviso, politicamente molto rilevante, perché contraddice il principio delle elezioni con il quale questo Consiglio Comunale siede qui. Noi abbiamo votato, durante le lezioni di giugno, una lezione diretta del Sindaco, con delle funzioni e del Consiglio Comunale con altre funzioni, che ha un indirizzo ispettivo, di controllo, di verifica della puntualità della correttezza del programma amministrativo ed io credo nel rispetto delle considerazioni politiche che ha fatto il consigliere Tocci, delle due l'una. O questa maggioranza esce, dicendo che a seguito di una valutazione, delle condizioni politiche, concordate con il Sindaco, con il quale è stata rinnovata la fiducia, ci sono le condizioni per proseguire l'esperienza Amministrativa, perché questo è l'unico modo con cui si può governare nel bilanciamento dei poteri, una città. Il Sindaco deve avere la fiducia della sua maggioranza. Non ci può avere una fiducia condizionata ad un agire, per quanto riguarda l'interpretazione che ne faccio io. Quindi o la maggioranza dice che il Sindaco per effetto delle scelte che ha condotto e ricordiamo quali sono queste scelte, quelle di avere fatto un rimpasto generale di Giunta, di avere adesso riattribuito di concerto con la maggioranza le cariche alle Commissioni consiliari e di ridare un impulso nuovo alla città, sulla base di un programma di governo, ritrova la fiducia e va avanti. Oppure la maggioranza che ne ha tolto la fiducia aprendo una crisi politica, dice che non si sono ritrovate le condizioni per una compattezza e per una decisione per andare avanti e si assume la responsabilità di far cadere questa Amministrazione. Io credo che la via di mezzo con la quale legittimamente e ne apprezzo la verità, con la quale voi vi siete presentati in Consiglio Comunale, non sia una ragione politica sufficiente per andare avanti, perché i cittadini devono sapere che questa condizione, fra 4 mesi, fra 5 mesi o su una buccia di banana, noi restiamo qua esattamente così come ci stiamo oggi. Allora questi Consiglieri comunali devono avere la consapevolezza che si stanno assumendo una responsabilità molto più grande rispetto al mandato con il quale sono stati eletti e con il quale siedono in Consiglio Comunale. Al Sindaco che mi può chiamare come crede, perché ci conosciamo da 20 anni, mi puoi chiamare come ti pare non ho problemi di forma, dico questo, caro Sindaco: hai, permettimi, un'incoerenza totale nella tua risposta, perché se la Giunta ha amministrato bene come tu hai sottolineato e più volte dichiarato, ci devi chiarire per quale ragione questa Giunta è stata dimezzata e rimossa. Non c'è una spiegazione rispetto a questo. O accetti che la tua Giunta e ne rivendichi come chiunque in questo caso avrebbe fatto il lavoro svolto in 15 mesi ed allora difendi fino alla fine, fino alla morte l'operato, oppure se accetti quell'altra cosa te ne devi andare, non ci sono alternative. Non ci sono alternative. Anche a te la richiesta è delle due l'una o ammetti che fino ad oggi Per 15 - 14 - 16 mesi ci sono state delle gravi mancanze di funzionamento amministrativo per conduzione e correttezza nei rapporti interni



alla maggioranza, oppure come hai detto, però non c'è un comportamento conseguente, se non quello, come hanno fatto rilevare tutti i Consiglieri di minoranza, di un tuo commissariamento alle attività amministrative. Perché o le difendi, oppure vieni in Consiglio Comunale e dici: "Mi sono sbagliato per 15 mesi, 16 mesi, quelli che sono stati abbiamo sbagliato l'azione Amministrazione".

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere, ha finito il tempo.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Ho finito, grazie Presidente. Sulla base di queste due considerazioni io credo che si possa ancora ulteriormente cercare uno spazio di discussione, ovviamente con la maggioranza, non con il Sindaco, per provare a votare questa mozione di sfiducia che ricordo ai Consiglieri comunali ed al pubblico, ha bisogno di 9 voti per potere essere approvata e quindi per far decadere questa esperienza Amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consiglieri Broccatelli. Altri interventi o dichiarazioni di voto? Se non ci sono altri interventi... Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Dispiace non sentire tutti i Consiglieri di maggioranza oggi, spiace non sentire la voce soprattutto di coloro che si sono resi in sette, attori di questa vicenda. Il Consiglio Comunale è sempre un'occasione per chiarire, per spiegare, per parlare, per dialogare, evidentemente questa necessità non c'è. Questo denota che il Consiglio, dispiace dirlo, era povero prima, si presenta povero oggi, perché se non si ritiene di venire qui ad argomentare, di spiegare, di convincere i cittadini che le proprie azioni sono delle azioni mosse da una bontà d'intenti, è un problema, è un problema anche proseguire, capite che non ci fidiamo. Anche il Sindaco ha perso un'occasione, a nostro avviso, il Sindaco ha perso l'occasione di elevarsi in questo Consiglio Comunale, facendo outing, così come l'ha chiamato lui. Poteva, intanto rispondere, cosa che non ha fatto. Bene ha fatto il consigliere Broccatelli ad evidenziare l'enorme contraddizione tra la difesa degli Assessori uscenti e la volontà di proseguire, non si capisce bene. Io credo che sia chiaro a tutti, presenti in quest'aula, noi che siamo qui nei banchi a ricoprire un ruolo istituzionale ed ai cittadini che sono seduti ad ascoltarci, è chiarissimo che i presupposti per andare avanti non ci sono, le condizioni non ci sono, ci sono speranze, ci sono dichiarazioni d'intenti che però dopo un anno e mezzo, francamente, non riteniamo e credo che anche i cittadini non ritengano siano sufficienti. Sindaco, aveva un'occasione, io non so se lei parlerà ancora. Viene qui a darci numeri, o meglio a dare i numeri. Perché continua a dire che lei è stato eletto dal 60% dei cittadini. Il 60% dei cittadini equivale a 9 mila voti, dove sono questi mila voti Sindaco. Lei è stato eletto dal 33% dei cittadini e sarebbe cosa buona se finalmente riconoscesse che la maggioranza dei cittadini sta chiedendo altro. Un conto sono le elezioni, un conto è la risposta dei cittadini che lei deve governare, tutti e non una parte di questi, tutti. Tutti non sono il 60% che l'hanno votata. Questo è chiaro o non è chiaro? Perché lo abbiamo già spiegato tante volte. Perché altrimenti si viene in questo Consiglio Comunale con un'arroganza che non è consentita. Si viene in questo Consiglio Comunale con un potere che non le è stato dato Sindaco. Chi glielo ha dato questo potere? Chi glielo ha dato questo potere? Ci risponde? Le elezioni consentono di governare, dopodiché lei è il

Sindaco di tutti. O meglio questo dovrebbe essere. Ci viene a dire che ha governare bene per 15 mesi e che i cittadini non sono delusi, anche Berlusconi diceva che gli italiani non erano in crisi, Renzi dice che la crisi sta passando. Viene a parlare a noi dell'opposizione di demagogia? Cioè lei lo dice a noi che siamo demagogici? Io non so. Sindaco lei si rende conto di quello che dice? Ci viene a dire che lei non ha potuto fare molto nel primo anno, perché ha dovuto tamponare 4 milioni di euro che erano... sì, lo conosco benissimo, il disavanzo di bilancio, benissimo. Però ci dovrebbe spiegare come farà a realizzare in un anno tutti i punti che le hanno chiesto i Consiglieri di maggioranza. Perché non è che non sono onerosi i punti che hanno chiesto i Consiglieri di maggioranza, quindi non c'erano i soldi prima, adesso magicamente li tiriamo fuori? Cioè se è vero come è vero, come sostiene il consigliere Stirpe che il criterio è quello della funzionalità e di una migliore capacità tecnica, ci volete spiegare in questo Consiglio Comunale quali saranno le azioni concrete che vi consentiranno di rispettare i punti e quindi di tenere buoni i Consiglieri comunali di maggioranza, di realizzarsi e cosa farete nel prossimo futuro. Ce lo volete dire o non ce lo volete dire? Perché non avete detto niente fino adesso. Nulla. Lei che non ha amministrato per tre mesi, perché al di là che lei riduce ad una settimana barra due, l'empasse che la Casa comunale avrebbe avuto con le vicende della maggioranza, io le dico che sono tre mesi che circolo negli Uffici della casa comunale per qualsiasi motivo e trovo uffici vuoti, gente spaesata, non si capisce cosa deve fare chi, cosa deve fare cosa, non si capisce nulla Sindaco. Solo lei non le vede queste cose, solo lei. Lei che cosa fa? Viene ad accusare l'opposizione di scarsa attività istituzionale perché abbiamo presentato poche interrogazioni? Cioè lei ha impedito a questo Comune di proseguire con una crisi di maggioranza e viene ad accusare l'opposizione, è un giochino che fa sempre Sindaco. Deve parlare di lei, è lei che governa non noi. Magari fossimo stati noi a governare a, ma non lo siamo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere, Consoli a conclusione dell'intervento, grazie.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Concludo. Sindaco, di registrazione video ce ne sono tante, ahinoi, quindi questa è l'ennesima e di dichiarazioni diverse nulle erano state fatte tante. Ci tengo a sottolineare che qualora non venisse votata a maggioranza questa mozione di sfiducia, qualora augurandomi che invece ci sia la capacità di ripensarci per alcuni Consiglieri di maggioranza, vista la dichiarata da parte di tutti, voglia di trasparenza, democraticità, coinvolgimento, speriamo che tra due giorni verrà votata la nostra richiesta di revoca della delibera 41, per ricominciare a parlare del nostro territorio in maniera condivisa. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Quindi dichiarazione di voto, quindi favorevole alla mozione.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Favorevole, ovviamente alla mozione di sfiducia.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Io faccio nuovamente un appello al Sindaco ed alla maggioranza riferendomi a quanto dichiarato dal consigliere Tocci che poi è stato in parte sostenuto anche dagli altri Consiglieri, capigruppo non ancora nominati. Io non ho mai fatto il Sindaco, ma io mi sentissi dire dalla mia maggioranza, che è stata fatta la revisione e manca la rotta, sinceramente qualche dubbio mi verrebbe. Mi ha corretto, non sono 18 sono 16 mesi quella sua elezione. Sentirsi dire, dalla propria maggioranza che manca la rotta, ma la rotta chi la dovrebbe dare? La rotta la dà il Sindaco, la rotta la dà il Sindaco che è così nominato dai cittadini, eletto, preposto, la dà il Sindaco che nomina la Giunta, che prima nomina e poi depenna tre Assessori e li sostituisce. Evidentemente non hanno lavorato bene? La rotta la dà il Sindaco e sentirsi dire durante la discussione di una mozione di sfiducia presentata dalla minoranza e tralascio ai cittadini tutto quello che abbiamo dovuto in qualche modo patire per portare questa mozione di sfiducia in Consiglio Comunale. Lei non è nemmeno comparso il 28 in Consiglio Comunale adducendo la scusa che non erano state messe le surroghe, i subentri, l'elezione del Presidente del Consiglio, ma forse lei poteva anche scendere, benché non ci fosse nessuno della maggioranza, che però oggi dice che manca la rotta. Chiede scusa e dice che manca la rotta. Tutto questo, noi vorremmo che fosse una presa di coscienza di una perdita di autorevolezza che lei ha da parte della sua maggioranza, che si è riservata anche il diritto ed il dovere di fare un'azione di controllo su quello che poi si andrà a fare, vista la crisi di questi ultimi tre mesi. Quindi con senso di responsabilità lei deve riconoscere che ha perso autorevolezza, fare un passo indietro, quindi noi inviamo per questo la maggioranza a votare questa mozione di sfiducia per le motivazioni che la stessa maggioranza ha addotto: non c'è la rotta. Dire che manca la rotta, ma chi la deve dare la rotta? Quindi noi vi invitiamo, il Partito Democratico, voterà a favore di questa mozione di sfiducia ed invita i Consiglieri di maggioranza con un atto di responsabilità verso se stessi, verso la cittadina dalla quale sono stati eletti e verso i cittadini a votare questa mozione di sfiducia. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Altri interventi? Non ci sono altri interventi? Quindi metto a votazione. La votazione deve avvenire in base all'articolo 65 per appello nominale. Quindi verrà nominato ogni singolo Consigliere che dirà se è favorevole alla mozione con un "sì", oppure con un "no" se è contrario alla mozione. Quindi chi dice "sì" è favorevole alla mozione di sfiducia – scusate se specifico, ma devo farlo – chi dice "no" è contrario alla mozione di sfiducia. Gli astenuti non vengono presi in considerazione ai fini del computo dei voti. Quindi non ci sta. Iniziamo.

Si procede a votazione per appello nominale.

Esito della votazione:

Favorevoli – 5

Contrari – 11

Il Consiglio respinge la mozione di sfiducia.

*Applausi.*

**Punto n. 5 all'ordine del giorno: Presa d'atto della nomina dei Capigruppo di maggioranza.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il successivo punto all'ordine del giorno è il punto 5 : "Presa d'atto della nomina dei Capigruppo di maggioranza". Documentazione che è pervenuta il 28 ottobre... Scusate, Consiglieri! Signori del pubblico! Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Coerentemente con quanto dichiarato per l'elezione del Presidente del Consiglio e vista l'andamento delle votazioni della mozione di sfiducia, la Città al Governo esce dall'aula. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Consoli e Maoli. Proseguiamo i lavori. Consiglieri, scusate, per favore! Riprendiamo i lavori. Come vi ho detto prima la delibera numero 5 è la Presa d'atto della nomina dei Capigruppo come consegnata al protocollo il 28 ottobre. Il Consiglio Comunale prende atto che i Capigruppo come consegnati sono Chiara Stirpe per Grotta Ferrata per Noi Fontana Sindaco; Riccardo Tocci per Forza Italia Berlusconi per Fontana; Alessandro Pizzicannella per Fratelli d'Italia. Quindi questa è una presa d'atto che non deve essere neanche votata, essendo già pervenuta al protocollo, viene data solo comunicazione da parte della Presidenza.

**Punto n. 6 all'Ordine del giorno: Nomina componenti di maggioranza commissione elettorale.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Per quanto riguarda il punto successivo che è il punto 6. In qualità di Presidente, dopo avere sentito il Segretario comunale chiedo il rinvio di questo punto per degli accertamenti che si stanno facendo presso la Prefettura, in merito proprio alla procedura di rinnovo dei componenti della Commissione elettorale. Quindi ritengo che non serve neanche votazione, ritiro d'ufficio il punto proprio per dei chiarimenti, per evitare che si arrivai ad un voto senza avere dei chiarimenti da parte della Prefettura, proprio su questa procedura specifica dei componenti della Commissione elettorale.

**Punto n. 7 all'Ordine del giorno: Nomina componenti di maggioranza commissione consiliari permanenti.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Quindi passiamo direttamente al punto numero 7 : “Nomina componenti di maggioranza commissione consiliari permanenti”. In merito a questo la maggioranza mi ha consegnato un foglio con l’indicazione dei componenti di ogni Commissione che leggo, così rimane agli atti e la stessa maggioranza poi si esprimerà con un voto su questo elenco che viene letto.

I Commissione, consiglieri membri: Chiara Stirpe, Riccardo Tocci, Alessandro Pizzicannella.

II Commissione: Luigi Spalletta, Moira Masi, Roberta Covizzi.

III Commissione: Andrea Micozzi, Vincenzo Mucciaccio e Giovanni Curcio.

IV Commissione: Luigi Spalletta, Moira Masi e Riccardo Tocci.

V Commissione: Giovanni Curcio, Andrea Mecozzi e Roberta Covizzi.

VI Commissione: Chiara Stirpe, Vincenzo Mucciaccio e Roberta Covizzi.

Alla votazione partecipano... mi è stato comunicato che si stanno facendo delle riprese video, serve l’autorizzazione precedente da parte ... (intervento fuori microfono). Per fare fotografie e riprese serve un’autorizzazione precedente da parte del Presidente del Consiglio Comunale.

... (Interventi fuori microfono).

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Io vorrei la certezza, chiedo scusa se insisto, perché stiamo in questo atteggiamento verso all’aula. O erano fotografie o erano riprese, non lo so. Solo per garanzie, perché c’è un regolamento che lo vieta, quindi se c’è qualche immagine o qualche cosa. Se non c’è nulla non vedo la difficoltà a far verificare il proprio apparecchio. Comandante, non so. Il Regolamento dell’aula impedisce la ripresa.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: I preposti sono i Vigili. Potete confrontarvi un attimo anche al di fuori dell’aula.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: È un regolamento che vieta le riprese in aula se non preventivamente autorizzate, che glielo deve mettere per iscritto.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Un attimo perché per quanto riguarda il regolamento del Consiglio, riprese non ci possono essere se non autorizzate da parte del Presidente stesso. Se sono state fatte delle riprese o delle fotografie, devono essere autorizzate ad inizio Consiglio Comunale. Se sono state fatte, chiediamo al cittadino, un controllo che possa cancellarle seduta stante, senza neanche bisogno di... (intervento fuori microfono). Rodolfo, per favore, scusate. Se sono state fatte chiediamo che vengano cancellate, così si risolve la questione. Se sono state fatte. ... (Interventi fuori microfono).

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Abbiamo votato una delibera consiliare, tutti quanti all’unanimità.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Scusate! Sospendiamo dieci minuti il Consiglio Comunale. No scusate, non rientra nell’ordinario, perché stiamo andando. Cinque minuti di sospensione, tanto sono due prese d’atto queste

successive. Una. È sospeso 5 minuti il Consiglio, non c'è bisogno di votarlo. Per confusione del Consiglio Comunale, ho la possibilità di sospendere 5 minuti il Consiglio.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 18 : 45.  
Riprendono i lavori alle ore 19 : 00 con la verifica del numero legale*

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Segretario, facciamo l'appello.

*Il Segretario comunale procede con l'appello nominale, a seguito del quale risultano Consiglieri presenti 14, assenti 3.*

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Prima ho letto la composizione delle Commissioni, quindi adesso l'aula vota, la maggioranza vota questa composizione in quante sono tutte composizioni di membri della maggioranza. Voti favorevoli alla composizione delle Commissioni come lette.

I Commissione Finanza e Tributi : Chiara Stirpe, Riccardo Tocci, Alessandro Pizzicannella.

II Commissione Servizi Sociali e Sanità: Luigi Spalletta, Moira Masi, Roberta Covizzi.

III Commissione Attività Produttive: Andrea Micozzi, Vincenzo Mucciaccio e Giovanni Curcio.

IV Commissione Ambiente e Trasformazione urbana: Luigi Spalletta, Moira Masi e Riccardo Tocci.

V Commissione Lavori Pubblici: Giovanni Curcio, Andrea Mecozi e Roberta Covizzi.

VI Commissione Cultura, Tradizioni: Chiara Stirpe, Vincenzo Mucciaccio e Roberta Covizzi.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Il Consiglio ha approvato la composizione di queste Commissioni.

**Punto n. 8 all'Ordine del giorno: Nomina componenti di maggioranza Comitato Permanente dei Gemellaggi.**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Passiamo al punto successivo “Nomina componenti di maggioranza Comitato Permanente dei Gemellaggi”. In questo caso il voto è segreto, sempre per la maggioranza. Mi segnala il Segretario che su richiesta del Consiglio può essere fatta anche la votazione palese. Quindi facciamo la votazione palese. La proposta della maggioranza per i componenti del Gemellaggio qual è? Bene. Quindi votiamo la proposta della maggioranza per i due componenti del Comitato Permanente Gemellaggi. La composizione per i Consiglieri Mecozzi e Curcio.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 12

Astenuti – 2 (Curcio e Mecozzi).

Il Consiglio approva.

Il Consiglio Comunale si chiude alle 19:07, buona serata a tutti. Grazie.